

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta dell'11 giugno 2012

Presidenza On. Ferruccio Unternährer, Presidente uscente
On. Maddalena Ermotti-Lepori, Presidente entrante

Scrutatori On. Lorenzo Leggeri, scrutatore uscente
On. Luana Casella, scrutatrice entrante
On. Stefano Gilardi

Presenti 52 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli onorevoli:

Amadò Fabio	Antonini Mario	Arigoni Alessio
Badaracco Roberto	Baroni Daniela	Bassi Marco
Beltraminelli Francesco	Bertini Michele	Bianchetti Gian Maria
Bolzani Giovanni	Bordoni Brooks Francesca	Buletti Aurelio
Cambrosio Giampiero	Casalini Daniele	Casella Luana
Cattaneo Giovanni "Gianni"	Chiesa Marco	Corti Gianrico
Degiorgi Lauro	Enderlin Davide Jr.	Endriss Rolf
Ermotti-Lepori Maddalena	Fenini Aldo	Fraschina Stefano
Ghisletta Raoul	Gilardi Francesco	Gilardi Stefano
Gilardi Valentino	Jalkanen Keller Melitta	Jelmini Lorenzo
Kauz Michele	Leggeri Lorenzo	Luraschi Norman
Macchi Giordano	Martinelli Peter Raffaella	Mauri Tiziano
Medolago Ero	Mellini Eros Nicola	Mocchetti Bernasconi Deborah
Nosedà Fontana Alessandra	Ortelli Maruska	Paparelli Angelo
Perucchi Borsa Simonetta	Re Giancarlo	Rossi Peter
Szerdahelyi Stefano	Tanner Daniele	Tarchini Laura
Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio	Vannini Athos
Zanini Barzaghi Maria Cristina		

Assenti gli onorevoli:

Bianchi Enrica	Bordoni Giovanna	Giani Armando
Guggiari Marzio	Ritter Roberto	Rossi Martino
Sanvido Paolo	Viscardi Giovanna	

Presenti per il Municipio gli onorevoli:

avv. Giovanna Masoni Brenni, Municipale
avv. Angelo Jelmini, Municipale
lic.oec. HEC Nicoletta Mariolini, Municipale

Assenti gli onorevoli:

arch. dipl. ETH Giorgio Giudici, Sindaco
avv. Erasmo Pelli, Vicesindaco
sig. Giuliano Bignasca, Municipale
lic.jur. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Presidente:

Scusandosi per il ritardo constata la presenza del quorum legale e alle ore 18.10 dà inizio alla seduta di Consiglio Comunale dell'11 giugno 2012. Comunica l'assenza scusata dell'On. Sindaco Giorgio Giudici, impegnato per lavoro in Italia; precisa che farà il possibile per raggiungere il consesso più tardi e ha comunque confermato che sarà presente l'indomani per la seconda serata di Consiglio Comunale. Scusa inoltre l'assenza dell'On. Vicesindaco Erasmo Pelli, impegnato in una riunione a Bellinzona con il Consigliere di Stato Norman Gobbi, i Capidicastero e i comandanti Polizia dei Comuni del Polo, in merito al nuovo regolamento di attuazione della nuova Legge sulla Polizia. Ricorda anche le assenze scusate degli On.li Ritter, G. Bordoni e Bianchi.

Segnala che alcuni Consiglieri Comunali gli hanno proposto la rinuncia del gettone di presenza di questa sera, di modo da poterlo devolvere in favore dei terremotati in Emilia. Precisa che l'importo andrebbe così ad aggiungersi ai fr. 10'000.-- che il Municipio ha già stanziato a sostegno delle vittime del terremoto che duramente ha colpito l'Emilia. Dichiaro che sapendo che vi può essere o meno l'adesione a questa iniziativa, invita semplicemente i Consiglieri Comunali che desiderano rinunciare al loro gettone di presenza a manifestarsi schiacciando il tasto verde. Aggiungendo che il suo auspicio è che naturalmente vi sia un'importante partecipazione, comunica che si può dunque iniziare ad annunciare la propria adesione a questa proposta, lasciando il tempo al Vicesegretario di prenderne debita nota.

Invita dunque a passare all'approvazione dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di lunedì 11 e martedì 12 giugno 2012 e chiede se vi siano richieste di cambiamenti.

Dà quindi la parola all'On. Chiesa.

On. Chiesa:

Dopo aver precisato che l'Ordine del Giorno è stato discusso tramite lo scambio di e-mail, constata l'assenza dell'On. Vicesindaco, impegnato in una riunione con l'On. Gobbi. A questo proposito dichiara che da un lato si pensava di poter discutere la trattanda 14 "*Promuoviamo i giovani e la legalità*" di lunedì, ma dal momento che ciò non è stato possibile, la trattanda è stata messa al martedì, in base alla presenza dell'On. Vicesindaco.

Fa però notare che il martedì "*cade un po' male*" perché vi è un insieme di trattande che varia dai conti consuntivi 2011, alla proposta di fissazione del moltiplicatore e una richiesta di credito di 15 milioni di franchi, che hanno un'unità di materia. Il gruppo UDC chiede dunque – con l'avallo degli altri capigruppo – se non sia possibile rimandare a settembre la trattanda in oggetto, da tempo pendente.

On. Presidente:

Dichiara che si tratta di una presa di posizione dell'interpellante, che di fatto annuncia lo spostamento della sua interpellanza alla prossima seduta di Consiglio Comunale e comunica che vi è accordo in merito. Segnala quindi che spostando l'interpellanza alla prossima seduta viene a cadere anche la trattanda 14 sull'eventuale discussione generale nell'ambito dell'interpellanza 3662 del 21 ottobre 2011 da parte degli On.li Chiesa, Mellini, Nosedà Fontana, del gruppo UDC, dal titolo "Promuoviamo i giovani e la legalità".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento pone in votazione l'Ordine del Giorno così modificato che viene approvato con:

- 47 voti favorevoli, 2 voti contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 1

Dimissioni da parte dell'On. Giorgio Grandini per il PLR.

Rapporto della Commissione delle Petizioni.

On. Presidente:

Comunica che vi è il rapporto della Commissione delle Petizioni in relazione alle dimissioni dell'On. Giorgio Grandini che ritiene sia molto esplicito e che di fatto loda l'operato, la presenza e il lavoro fatto dall'On. Grandini nel Legislativo.

Non essendoci richieste di intervento pone in votazione il rapporto della Commissione delle Petizioni ed estende il ringraziamento del lavoro svolto dall'On. Grandini in seno al Consiglio Comunale.

Votazione per l'approvazione della risoluzione:

- 49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Si accolgono le dimissioni dell'On. Giorgio Grandini, in conformità dell'art. 8 del Regolamento Comunale della Città di Lugano e dell'art. 45 della Legge Organica Comunale.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 2

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, secondo l'art. 47 LOC, da parte del Sig. Mario Antonini.

On. Presidente:

Dà il benvenuto all'On. Mario Antonini quale subentrante e sostituto dell'On. Giorgio Grandini, in forza al gruppo PLR. Comunica che l'On. Antonini è chiamato a sottoscrivere la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi e allo stesso viene rilasciata la relativa credenziale, ma prima desidera esprimere un applauso di accoglienza all'onorevole.

Applauso

L'On. Mario Antonini sottoscrive la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi ed allo stesso viene rilasciata la credenziale.

A nome del Consiglio Comunale esprime i migliori auguri all'On. Antonini per aver raggiunto il consesso e gli augura le migliori soddisfazioni per quest'ultimo anno di legislatura. Gli dà dunque il benvenuto e gli augura buon lavoro.

Trattanda n° 3

Approvazione verbale del Consiglio Comunale della seduta del 3 aprile 2012.

ponatur 223/01

On. Presidente:

Non essendoci richieste di intervento pone in votazione il verbale del 3 aprile 2012 che viene approvato con:

- *49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 4

Sostituzione dell'On. Michele Foletti in seno al Consiglio di Amministrazione della Lugano Airport SA.

On. Presidente:

Segnala di aver già preso contatto con i capigruppo e precisa che a suo tempo il gruppo PPD aveva lasciato la sua quota per permettere che in seno al Consiglio di Amministrazione vi fosse il Municipale On. Bignasca. Immagina quindi che il gruppo LdT ricambi il favore e dà dunque la parola al capigruppo On. Perucchi Borsa per esprimere la propria nomina.

On. Perucchi Borsa:

Dichiara che il gruppo PPD propone l'avvocato Guido Brioschi.

On. Presidente:

Ricorda al Legislativo che non si tratta di accettare, ma unicamente di verbalizzare e prendere atto della proposta. Ai fini della verbalizzazione della presa di coscienza della proposta di nominare l'avvocato Guido Brioschi in seno al Consiglio di Amministrazione di Lugano Airport SA invita dunque i Consiglieri Comunali a votare.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

Comunica che con questo voto il Consiglio Comunale ha preso atto dell'entrata dell'avvocato Guido Brioschi nel Consiglio di Amministrazione di Lugano Airport SA.

Trattanda n° 5

INTERPELLANZE E MOZIONI

Interpellanza n° 3662 del 21 ottobre 2011, da parte degli On.li Marco Chiesa, Eros Mellini e Alessandra Nosedà Fontana (UDC), dal titolo “Promuoviamo i giovani e la legalità”.

On. Presidente:

Ricorda che l’interpellanza in oggetto – a fronte dell’intervento dell’On. Chiesa – decade, dal momento che viene posticipata alla prossima seduta di Consiglio Comunale.

Interpellanza n° 3673 del 1° febbraio 2012, da parte degli On.li Michele Bertini e Peter Rossi (PLR), dal titolo “Ex Macello: cosa stiamo aspettando?”.

On. Presidente:

Constata che gli interpellanti si rimettono al testo. Precisa che era prevista una risposta da parte dell’On. Bignasca che è però assente e, scusandosi con gli On.li Bertini e P. Rossi, intende passare alle interpellanze successive aspettando l’eventuale arrivo dell’On. Bignasca; altrimenti verrà presa una decisione sul da farsi con il Municipio.

Invita a passare all’interpellanza 3674, ma constata che l’On. Ortelli desidera intervenire.

On. Ortelli:

Comunica che l’On. Bignasca dovrebbe arrivare.

On. Presidente:

Conferma che si può dunque attendere ed iniziare ad evadere le altre interpellanze.

Interpellanza n° 3674 del 1° marzo 2012, da parte delle On.li Simonetta Perucchi Borsa e Maddalena Ermotti-Lepori (PPD), dal titolo “Cerchiamo aiuti finanziari per la ristrutturazione della Funicolare degli Angioli”.

ponatur 223/02 (1)

On. Presidente:

Chiede agli interpellanti se si rimettano o meno al testo e dà la parola all’On. Perucchi Borsa.

On. Perucchi Borsa:

Dichiara che in seguito alla presentazione dell’interpellanza in oggetto il gruppo PPD ha presentato una mozione intitolata “*Non perdiamo i sussidi federali per la funicolare degli Angioli*”. Spiega infatti che, al di là di quella che sarà la risposta del Municipio, se si segue l’iter indicato nella mozione vi è comunque la possibilità di far inserire la funicolare degli Angioli nella lista dei beni culturali di importanza cantonale e successivamente il Cantone dovrebbe chiedere la sovvenzione nazionale a Berna per il sostegno alla ristrutturazione di monumenti storici. Sottolinea dunque che questa parte probabilmente potrà già essere concretizzata.

On. Presidente:

Dà la parola all’On. Masoni Brenni per la risposta.

On. Masoni Brenni:

Conferma che il Municipio condivide il suggerimento dell'interpellanza e precisa che l'impianto in oggetto è già inserito in un elenco di impianti storici federali; aggiunge che gli spazi per i sussidi non sono ampissimi, ma l'Esecutivo si sta muovendo e forse non attenderà l'esito prima di incontrare la Commissione interpartitica o i capigruppo, ma si muoverà sicuramente anche su questo fronte.

On. Presidente:

Chiede agli interpellanti se si dichiarano soddisfatti o parzialmente soddisfatti.

On. Perucchi Borsa:

Replica che intendono attendere e si dichiarano dunque “*provvisoriamente soddisfatti*”.

On. Presidente:

Prende atto e nel frattempo comunica che deve scusare anche l'assenza del Municipale On. Quadri, impegnato nei lavori federali a Berna, in qualità di Consigliere Nazionale.

Interpellanza n° 3678 del 21 marzo 2012, da parte dell'On. Michele Kauz (PLR), dal titolo “In futuro sono a rischio le settimane bianche e verdi per gli allievi di Lugano?”.

ponatur 223/02 (2)

On. Presidente:

Chiede all'interpellante se intende sviluppare o rimettersi al testo.

On. Kauz:

Dichiara di rimettersi al testo.

On. Presidente:

Dà dunque la parola all'On. Mariolini che risponde per il Municipio.

On. Mariolini:

Premette che come l'On. Kauz si rimette al testo, lei stessa intende rimettersi alla risposta che il Municipio aveva dato ad un'altra interpellanza dell'On. Kauz, che andava nella direzione analoga al contenuto di quella in oggetto. Conferma dunque che il concetto e la pianificazione delle scuole fuori sede è sempre lo stesso e nulla è cambiato. Precisa che la 3. elementare prevede una settimana verde a Breno e una settimana bianca a Nante; la 4. elementare prevede una settimana a Mascengo o Nante e una settimana bianca a Mascengo e per la 5. elementare una settimana verde a Mascengo o Nante e una settimana scientifica a Campo Blenio.

Aggiunge che a partire anche dalla collaborazione della Città con la casa di Mascengo vi è un contratto che non ha una scadenza a fine agosto 2012, bensì a fine agosto 2013 ed è già stato discusso un prolungamento del contratto al 31 agosto 2017.

Afferma dunque – riprendendo un termine dell'On. Kauz – che l'Esecutivo non sta ricorrendo ad alcuna “*alchimia*”, bensì sta procedendo come sempre riguardo alla pianificazione e alla modalità pedagogica rispetto alle scuole fuori sede.

Sottolinea che non vi è alcun problema, come non vi è nessun problema per accogliere – se i Municipi dei Comuni che vivranno la futura aggregazione lo vorranno – dei bambini dei futuri quartieri già a partire dal mese di settembre prossimo.

Ribadisce che non vi è alcun rischio per le scuole montane, che siano esse verdi o bianche, e se la neve manca: “*Niente neve, niente sci*”, ma ciò non toglie nessun valore alla scuola fuori sede invernale, anche perché la scuola, la direzione scolastica, i docenti, hanno sempre sottolineato l’importanza della scuola fuori sede rispetto alle relazioni e non tanto rispetto allo sci. Ricorda infatti che tutte le scuole fuori sede sono attrezzate per svolgere qualsiasi tipo di attività e non solo quella sciistica. Aggiunge che per il resto il Municipio è in linea con quanto pianificato e deciso per ora e anche per i prossimi anni.

On. Presidente:

Chiede all’interpellante se si dichiara soddisfatto o meno.

On. Kauz:

Si dichiara parzialmente soddisfatto e ringrazia l’On. Mariolini per le risposte. Desidera precisare che le omissioni per le date della disdetta sono dovute al fatto che aveva ripreso tali date dalla risposta fornita all’On. Bertini nel 2009, in cui il Municipio aveva scritto 31.08.2012. Precisa quindi che si trattava di un errore dell’Esecutivo e non suo. Chiede inoltre se il Municipio abbia valutato la possibilità, anziché prolungare il contratto - che poteva anche essere oneroso, a meno che l’Esecutivo sia andato al ribasso – di acquistare piuttosto un altro locale.

On. Mariolini:

Replica che l’analisi fatta dalla direzione scolastica, sia dal profilo finanziario che logistico, ha condotto a mantenere questo tipo di collaborazione e di modalità contrattuale.

On. Presidente:

Ringrazia e dal momento che l’On. Kauz si è dichiarato soddisfatto invita a passare alla successiva interpellanza.

Interpellanza n° 3680 del 29 marzo 2012, da parte dell’On. Peter Rossi (PLR), dal titolo “Una “baraccopoli” quale nuova sede delle Scuole Medie di Lugano-Centro? No, grazie!”.

ponatur 223/02 (3)

On. Presidente:

Constata che l’interpellante si rimette al testo e dà dunque la parola all’On. Mariolini che risponde per il Municipio.

On. Mariolini:

Ricorda che un paio di anni fa il Municipio aveva partecipato insieme all’On. P. Rossi ad un Consiglio di istituto durante il quale era emersa questa problematica ed era stata anche tematizzata la preoccupazione dei genitori, dei docenti e della direzione nei confronti dell’Esecutivo. Comunica che il prossimo 19 giugno vi sarà un incontro tra l’On. Manuele Bertoli, i rappresentanti dei genitori della sede delle scuole medie e una rappresentante del Municipio che sarà l’On. Masoni Brenni, in sua sostituzione e in rappresentanza dell’Esecutivo, per discutere di nuovo del problema.

Precisa che per il momento non vi sono richieste di licenza edilizia, non vi è un progetto ufficiale e definitivo e dunque è comunque difficile prendere una posizione, se non in base alle informazioni a disposizione e che per ora “*sono quelle che sono*” e che consistono nella volontà anche da parte del Consigliere di Stato di trovare un’alternativa a quella che l’On. P. Rossi definisce la “*baraccopoli*”.

Segnala inoltre che il Municipio di Lugano aveva proposto a più riprese di trasferire il Museo di storia naturale negli spazi di Gemmo delle AIL per vedere spostata la sede della Scuola Media in quegli spazi, ma purtroppo – per decisione del Consiglio di Stato, anche rispetto al Museo del territorio – questa possibilità non è stata raccolta e concretizzata. Spiega quindi che l'Esecutivo ha fatto dei passi che parevano importanti e anche di disponibilità che però sono rimasti in sospeso. Afferma inoltre di essere al corrente che lo stesso Consigliere di Stato Manuele Bertoli aveva sondato il terreno per capire se vi era possibilità di entrare in merito sull'ipotesi, ma purtroppo non pare esservi un'alta disponibilità, proprio per la priorità anche del Museo del territorio. Constata che ci si trova in un ambito di competenza cantonale e di decisioni cantonali e vi sarà dunque modo, durante l'incontro del 19 giugno, di capire meglio quali saranno i passi che vorrà intraprendere il Cantone ed evidentemente – di fronte a determinate richieste – il Municipio si metterà a tavolino per valutarle, sebbene dichiara che sia cosa nota che gli spazi a disposizione non sono molti e non sono nemmeno infiniti rispetto alle superfici disponibili e anche necessarie per accogliere in modo adeguato i ragazzi delle Scuole Medie.

On. Presidente:

Ringrazia e chiede all'On. P. Rossi se si dichiara soddisfatto.

On. P. Rossi:

Si dichiara parzialmente soddisfatto. Ricorda dunque come sia molto vicino alle famiglie che l'hanno interpellato invitandolo a fare l'interpellanza in oggetto, proprio perché installare delle “baracche” à côté del Liceo per insediare la Scuola Media della città più grande, più forte e più ricca del Cantone “*non fa proprio bene*”. Constata che l'On. Mariolini ha affermato che non vi sono alternative e a questo riguardo suggerisce un'alternativa “*validissima*” che poi verrà di nuovo dibattuta. Spiega infatti che oggi, leggendo su Google, si dice che l'area dell'ex Macello, provvisoriamente occupata da diverse attività, è oggetto di interesse per un progetto di ristrutturazione iniziato dieci anni fa – che si augura sia anch'esso concluso fra dieci anni – che prevede la creazione di spazi a scopi educativi – dove ritiene che “*la scuola ci starebbe molto bene*”, dato che confinerebbe con l'altra scuola -, culturali e ricreativi. Precisa però che ritornerà sull'ex Macello quando la trattanda ad esso relativa figurerà nell'Ordine del Giorno e non verrà più stralciata.

On. Presidente:

Ringrazia e constata che vi è richiesta di replica da parte dell'On. Mariolini.

On. Mariolini:

Desidera sottolineare che le preoccupazioni e anche la vicinanza dell'On. P. Rossi nei confronti di queste famiglie sono sicuramente in sintonia con la preoccupazione e la vicinanza da parte del Municipio. Aggiunge che oggi non vi sono alternative da proporre al Legislativo, in quanto non sono state discusse, se non quelle che ha citato.

In merito al macello afferma che si tratta di un'ipotesi che vede sicuramente l'adesione di alcuni Municipali – magari non tutti – e quindi è ancora un'ipotesi e a tutt'oggi non può essere definita un'alternativa.

On. P. Rossi:

Dichiara che tuttavia vigilerà.

Interpellanza n° 3681 del 2 aprile 2012, da parte delle On.li Maddalena Ermotti-Lepori e Laura Tarchini (PPD), dal titolo “Vivo in Ticino – faccio sport in Ticino: per un sostegno agli impianti del Nara a Acquarossa, e per ottenere nuove facilitazioni per i possessori della Lugano card”.

ponatur 223/02 (4)

On. Presidente:

Verifica che l'interpellante si attiene al testo e dà dunque la parola all'On. Masoni Brenni per il Municipio.

On. Masoni Brenni:

Premette che intende rispondere per evitare che le interpellanze non vengano evase e dichiara dunque di replicare in assenza dell'On. Vicesindaco. Conferma che la proposta è stata valutata e che il Municipio e il Legislativo sono sempre stati sensibili all'economia delle loro valli sotto varie forme, contributi e prestiti agevolati. Precisa però che questi sostegni sono sempre stati erogati su espressa richiesta da parte dei diretti interessati e dunque non su iniziativa spontanea, ma su richiesta dopo una valutazione economico-finanziaria della situazione. Aggiunge inoltre che non sono mai dipesi, né stati messi in relazione con gli sconti della Lugano Card e sottolinea che al contrario una delle peculiarità della Lugano Card è proprio che chi concede lo sconto lo fa perché ritiene di avere una promozione grazie allo sconto e non perché riceve un aiuto monetario da parte del Comune. Ritiene quindi che sarebbe una disparità di trattamento verso tutte le altre aziende o ditte o iniziative che hanno aderito a Lugano Card e che quindi mettono del loro affinché la Lugano Card possa favorire i cittadini.

Dichiara quindi che mancando una richiesta espressa e la valutazione usuale da parte dei diretti interessati e non essendo lo spirito della Lugano Card quello che viene suggerito, il Municipio ha deciso di respingere l'interpellanza.

On. Presidente:

Dà dunque la parola all'On. Ermotti-Lepori.

On. Ermotti-Lepori:

Si dichiara persuasa e soddisfatta sul legame con la Lugano Card, ma si sta chiedendo se nel caso in cui la società che gestisce il Nara facesse una richiesta in questo senso il Municipio potrebbe impegnarsi a prenderla in considerazione.

On. Masoni Brenni:

Conferma che l'Esecutivo si potrebbe sicuramente impegnare ad esaminarla come ha fatto con tutte le altre società, chiedendo la stessa documentazione e facendo una valutazione secondo parametri e criteri analoghi. Aggiunge che però il Municipio non può impegnarsi oltre questo.

Interpellanza n° 3684 del 17 aprile 2012, da parte dell'On. Maruska Ortelli (LdT), dal titolo “Tornano le fontane sul lago?”.

ponatur 223/02 (5)

On. Presidente:

Constata che l'interpellante si rimette al testo e dà dunque la parola all'On. Masoni Brenni per il Municipio.

On. Masoni Brenni:

Precisa che in assenza dell'On. Quadri, capodicastero Turismo e quindi capofila del progetto delle fontane, può rispondere come segue. Sottolinea dunque che il Municipio conferma la volontà di riportare le fontane sul lago e precisa che vi è stato un incontro con Commissioni riunite del Consiglio Comunale.

In merito allo stato di avanzamento comunica che è stata rilasciata la licenza edilizia per la costruzione delle fontane in prossimità del Belvedere, ma l'iter procedurale è tutto da fare, con il Legislativo. Informa che è stata impostata la gara d'appalto per un concorso pubblico, ma l'Esecutivo dovrà arrivare in Consiglio Comunale con una richiesta per il credito necessario e i tempi dipenderanno dall'evasione di quella richiesta e dalle relative procedure. Dichiarò che a tutt'oggi non è dunque possibile fare una previsione temporale.

On. Presidente:

Chiede all'interpellante se si dichiara soddisfatta.

On. Ortelli:

Si dichiara soddisfatta per il momento, in attesa di vedere che cosa succederà.

On. Presidente:

Comunica che per il momento si salta l'interpellanza 3686 che è stata attribuita all'On. Bignasca per rispondere e invita a passare all'interpellanza 3690.

Interpellanza n° 3690 dell'8 maggio 2012, da parte dell'On. Laura Tarchini (PPD), dal titolo "Sicurezza dei pedoni con l'innovativo sistema 'Okkio al pedone'".

ponatur 223/02 (6)

On. Presidente:

Chiede all'interpellante se voglia sviluppare l'interpellanza.

On. Tarchini:

Precisa che intende rifarsi al testo.

On. Presidente:

Ringrazia e dà dunque la parola all'On. Mariolini per il Municipio.

On. Mariolini:

Dichiara che il Municipio ritiene che questa nuova tecnologia sia una proposta sicuramente interessante e anche innovativa. Precisa che siccome comporta una nuova segnaletica stradale è necessaria l'autorizzazione di servizi competenti quali, in particolar modo, gli organi federali e l'Ufficio federale delle strade. Comunica quindi che per ora l'Esecutivo non può esprimersi in merito, se non dicendo che se gli organi federali prenderanno una decisione favorevole rispetto a questa proposta, sicuramente il Municipio entrerà nel merito e vede con interesse l'implementazione di questa nuova segnaletica.

On. Presidente:

Chiede all'interpellante se si dichiara soddisfatta.

On. Tarchini:

Replica che intende dunque attendere e si dichiara soddisfatta.

Interpellanza n° 3691 del 10 maggio 2012, da parte degli On.li Zanini Barzaghi Cristina (PS), Bianchi Enrica (PPD), Bordoni Brooks Francesca (PPD), Jalkanen Keller Melitta (Verdi), Ermotti-Lepori Maddalena (PPD), Tarchini Laura (PPD), Viscardi Giovanna (PLR), Bordoni Giovanna (PLR), Martinelli Peter Raffaella (PS), Ghisletta Raoul (PS), Szerdahelyi Stefano (LdT), Rossi Martino (PS), Cattaneo Giovanni (Verdi), Jelmini Lorenzo (PPD), Buletti Aurelio (PS), Nosedà Fontana Alessandra (UDC), Badaracco Roberto (PLR), Moccetti Bernasconi Deborah (PLR), dal titolo “Il Ticino migliore non è questo!”.

ponatur 223/02 (7)

On. Presidente:

Dà la parola alla capofila degli interpellanti per verificare se si rimette al testo.

On. Zanini Barzaghi:

Dichiara di rimettersi al testo.

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all’On. Mariolini per il Municipio.

On. Mariolini:

Dichiara che il Municipio condivide lo spirito dell’interpellanza espresso nel titolo e afferma: “*Il Ticino migliore non è proprio questo*”. Precisa che l’Esecutivo si è chinato sulla questione giungendo alla conclusione di non voler più ammettere sul territorio affissioni pubblicitarie di questo tipo, sia per quanto concerne la questione legata a siti di incontri erotici, e più in generale ad attività che riconducono all’esercizio della prostituzione.

Constata che è stato pure sollevato il problema dell’indicazione di siti sui cartelloni che, una volta attivati tramite internet, non prevedevano nessun filtro nemmeno rispetto all’accesso di minori. Comunica che questi aspetti sono stati valutati e condivisi dal Municipio, giungendo alla conclusione succitata, con anche la presa di contatti diretti con le stesse società di affissione per una prevenzione futura rispetto a questo tipo di pubblicità.

On. Presidente:

Ringrazia l’On. Mariolini e chiede agli interpellanti se si dichiarano soddisfatti.

On. Zanini Barzaghi:

Chiede se sia possibile avere una risposta anche per le altre due domande formulate e anche sulla questione della normativa a livello cantonale, dal momento che il problema è abbastanza generico.

On. Mariolini:

Dichiara che questo è lo spirito della decisione del Municipio che è stata indicata quale indirizzo da seguire da parte dei servizi preposti dell’amministrazione che si attivano poi negli ambiti di loro competenza e di competenza municipale, mentre per il resto sarà piuttosto il Cantone a dover decidere se prendere una decisione di questo tipo.

On. Presidente:

Ridà la parola all’interpellante.

On. Zanini Barzaghi:

Si dichiara parzialmente soddisfatta.

Interpellanza n° 3692 del 16 maggio 2012, da parte dell'On. Raoul Ghisletta (PS), dal titolo "Quale futuro per lo Stabile Radio Besso e quali gli intendimenti del Municipio?".

ponatur 223/02 (8)

On. Presidente:

Constata che l'interpellante si rimette al testo e dà dunque la parola all'On. Masoni Brenni per il Municipio.

On. Masoni Brenni:

Premette di voler dare dapprima una risposta generale, verificando poi se in questo modo le domande saranno state evase nel loro complesso.

Dichiara che il Municipio ha discusso ripetutamente di questo tema e in occasione della cerimonia citata dall'interpellante per il 50mo degli studi radio l'aveva autorizzata ad esprimere quanto segue. In prima battuta l'Esecutivo dichiarava di sostenere gli sforzi per far tornare sui suoi passi la SSR. Spiega infatti che lo studio radio è un bene culturale a tutto tondo, sia per il contenitore che per i contenuti, storico e architettonico, per i contenuti culturali e dell'informazione e dunque la Città comunque perde se questi contenuti vanno persi o migrano fuori dal territorio cittadino, anche se poi se ne troveranno altri e anche se i muri sono oggi protetti.

Ribadisce quindi che in prima battuta vi è stato un sostegno in questo senso, e in seconda battuta, come Città, è stato comunicato che qualora la decisione dell'SSR – che l'Esecutivo ritiene errata – dovesse essere confermata, la Città comunque ci sarà – naturalmente con riserva di tutte le approvazioni necessarie – con il Cantone, con una cordata per rilevare questo bellissimo studio auditorio di Besso. Aggiunge che vi è pure un privato che per le stesse ragioni culturali e affettive ha comunicato la sua disponibilità a partecipare.

Precisa che di tutto questo il Municipio ha informato l'On. Bertoli, che ha recentemente incontrato l'SSR, vi sono state inoltre diverse prese di posizione recentemente e segnala quindi che la questione viene seguita da vicino di comune accordo con il Cantone.

Passando alle singole domande constata che la prima è evasa; la seconda la ritiene evasa con la prima, dal momento che il trasferimento del contenuto culturale e informativo, in particolare di Rete2, è comunque considerato un impoverimento, come spiegato molto bene dall'architetto Mario Botta in occasione dei festeggiamenti del 50mo. In merito alla terza domanda afferma che è tutta da esplorare; precisa che è chiaro che quando si ha un'autentica casa della musica, della cultura e dell'informazione, è un peccato doverne ricreare un'altra artificialmente. Comunica che oggi il tema non è sufficientemente approfondito per poter dire se sia credibile o meno la Casa della Musica, ma afferma che è comunque un progetto molto in nuce e che in realtà è basato sulla locazione di spazi di cui il Conservatorio ha necessità. Dichiaro quindi che questo progetto "La Casa della Musica" ha un nome abbastanza altisonante, ma per ora la solidità e il valore aggiunto che può portare è ancora tutto da verificare, come pure il programma degli spazi, le esigenze e il fatto che siano sufficienti o meno. Aggiunge che al momento non vi è un documento approfondito che dimostri tutto questo e comunque, a conoscenza del Municipio, possono esservi solo degli studi interni. Ritiene evasa anche la quarta domanda e precisa che il progetto del LAC e del Polo Culturale era immaginato come una rete e che quindi l'auditorio di Besso era uno dei punti importanti della rete, con anche i suoi contenuti: il Coro, l'Orchestra e i Barocchisti citati alla domanda numero 3.

Riguardo la quinta domanda afferma che la Fonoteca potrebbe essere uno dei contenuti accanto al Conservatorio, ma ribadisce che per quanto risulta al Municipio le discussioni sono ancora piuttosto indietro.

Alla sesta domanda che chiede se il Municipio ritenga che il sedime del posteggio possa essere trasformato in parco verde, considerando anche la scarsità di verde, risponde che alcuni progetti che – insieme alla SSR, con anche il coinvolgimento dell’Ufficio dei beni culturali cantonali e di funzionari rappresentanti del Dicastero del territorio della sezione pianificazione – sono stati presentati in una procedura di concorso, prevedono che il parcheggio venga completamente interrato, in favore di un parco verde in superficie e dunque di per sé compatibile anche con questa soluzione.

In merito alla settima domanda che chiede se l’Esecutivo intenda impegnarsi per mantenere lo stabile in mani pubbliche, conferma che il Municipio lo sta già facendo con le premesse generali citate. Precisa che la mano pubblica o para-pubblica migliore sarebbe la SSR, la seconda sarebbe Cantone-Città di comune accordo e possibilmente anche con privati che abbiano lo stesso sentire e quindi lo facciano per la conservazione del bene culturale e anche di contenuti culturali.

On. Presidente:

Ringrazia l’On. Masoni Brenni e chiede all’interpellante se si dichiara soddisfatto.

On. Ghisletta:

Si dichiara soddisfatto.

On. Presidente:

Comunica che sono rimaste inevase due interpellanze che riprende a ritroso per verificare se il Municipio riesce a rispondere e in tal caso domanda agli interpellanti se sono disposti a posticipare o altrimenti sarà data risposta nel corso della seduta o magari a conclusione della seduta di domani.

Interpellanza n° 3686 del 26 aprile 2012, da parte dell’On. Michele Kauz (PLR), dal titolo “Roba da cani”.

ponatur 223/02 (9)

On. Presidente:

Chiede se vi sia un Municipale disposto a rispondere e chiede all’On. Kauz se si rimette al testo o intende svilupparlo.

On. Kauz:

Dichiara di rimettersi al testo.

On. Presidente:

Dà dunque la parola all’On. A. Jelmini per il Municipio.

On. A. Jelmini:

Premette che la prima domanda è la più semplice cui rispondere: “*Il Municipio è a conoscenza della problematica?*” e replica che l’Esecutivo conosce il tema. In merito alla seconda che chiede cosa intende fare o sta facendo per risolvere il problema afferma che il Municipio ha affrontato concretamente il problema degli escrementi lasciati sul suolo dai cani in città già dieci anni fa ed è dunque da parecchio tempo che se ne occupa, con delle soluzioni che hanno concretamente eliminato un fenomeno che allora sembrava rappresentare uno dei problemi più percepiti dalla popolazione. Ricorda che l’ordinanza municipale sui cani, che risale al 17 luglio del 1997, è stata adattata alle nuove esigenze con delle contravvenzioni di almeno fr. 300.-- per coloro che non provvedevano a raccogliere come si doveva fare questi escrementi.

Rammenta che nel 2003 si svolse una campagna di informazione con lo slogan “*M... come Multa. Raccoglila!*”, la cui grafica era stata sviluppata dal noto grafico Armando Boneff. Precisa che la campagna di informazione ebbe successo e da allora il fenomeno non si ripropose più, quantomeno nel volume antecedente. Comunica che è stato constatato un effettivo cambiamento nel comportamento dei detentori dei cani e dunque vi è stato un effetto positivo su coloro che sono i maggiori responsabili: i detentori dei cani, e non i cani. Ribadisce che la campagna ha avuto un effetto positivo: è stato constatato questo comportamento nei detentori e da allora l’uso e il costume di raccogliere si è diffuso in misura molto maggiore. Constata che evidentemente è rimasto il “*furbaastro*” che non ha voluto adottare questo comportamento e con individui di questo tipo il Municipio è confrontato regolarmente in ogni seduta del mercoledì e le multe vengono applicate così come previsto dall’ordinanza.

Riguardo al terzo punto che chiede: “*Il Municipio ha già ricevuto delle segnalazioni da parte dei cittadini su questa problematica?*” e, quarta domanda: “*Se sì, è possibile quantificare il numero di segnalazioni ricevute nell’arco dell’ultimo anno?*”. Replica che il Municipio, tramite l’Ufficio dei quartieri, ha ricevuto alcune segnalazioni puntuali e comunica che dal 2011 ne sono giunte dieci, da cittadini di tre quartieri; mentre durante il 2012 – stato al mese di maggio – ne sono giunte quattro da parte di cittadini di quattro quartieri differenti. Dichiaro che in totale, sull’arco di un anno e mezzo, i quartieri che hanno segnalato un problema sono sei e si conferma dunque che il problema attualmente risulta essere contenuto.

La quarta domanda chiede: “*La polizia ha già effettuato controlli o rispettivamente multato cittadini per questo tipo di infrazione?*”. Replica che malgrado i controlli per la repressione di questi abusi nella maggioranza dei casi è stato constatato che si è trattato piuttosto di cani lasciati liberi ed è questo un caso in cui regolarmente interviene il Municipio, ma con conseguenti difficoltà di accertamento.

In merito all’ultima domanda che chiede: “*Se sì, quanti controlli sono stati fatti e quante multe sono state emesse nell’ultimo anno?*”, comunica che nel 2011-2012 si è proceduto con l’avvio di ben 68 procedure di contravvenzione per infrazione a questa ordinanza municipale sui cani, ma solo una procedura concerneva la problematica sollevata dall’interpellante, in virtù della poca ampiezza del problema.

Dichiara quindi che riassumendo la campagna che è stata fatta a suo tempo ha portato a un notevole influsso positivo sui detentori dei cani, mentre ciò che non funziona ancora è il fatto di tenere il cane al guinzaglio e su questo punto il Municipio è ancora chiamato regolarmente a intervenire.

Afferma che quanto detto corrisponde a quanto è possibile dire per aggiornare sul tema cani and co. Chiede dunque all’interpellante se si dichiara soddisfatto con questa puntuale descrizione statistica del problema.

On. Presidente:

Dà quindi la parola all’On. Kauz.

On. Kauz:

Si dichiara soddisfatto.

On. Presidente:

Ringrazia e, procedendo sempre a ritroso, invita a passare all’ultima e unica interpellanza rimasta in evasa, n° 3673.

Interpellanza n° 3673 del 1° febbraio 2012, da parte degli On.li Michele Bertini e Peter Rossi (PLR), dal titolo “Ex Macello: cosa stiamo aspettando?”.

ponatur 223/02 (10)

On. Presidente:

Constata che gli interpellanti si rimettono al testo e dà dunque la parola all’On. Masoni Brenni per il Municipio.

On. Masoni Brenni:

Premette di rispondere in assenza dell’On. Bignasca. Dichiaro che anche questo è un tema che il Municipio ha discusso più volte e aggiunge che probabilmente la risposta non soddisferà gli interpellanti perché non è un problema facile da risolvere. Passando al comune denominatore all’interno del Municipio afferma che per quanto riguarda il punto di appoggio dei manifestanti presso l’ex Macello durante la conferenza all’USI, con le conclusioni dell’inchiesta avviata dal Ministero Pubblico vi saranno gli elementi compiuti per rispondere, mentre al momento non vi sono ancora.

Comunica che l’Esecutivo conferma di essere a conoscenza di aggressioni subite dalla polizia. In merito alla terza domanda che chiede al Municipio come intenda ovviare a queste situazioni, che puntualmente danneggiano l’immagine della Città e delle sue istituzioni, replica che l’Esecutivo vigila attraverso i suoi servizi e soprattutto con la polizia, quando necessario appoggiandosi anche al Ministero Pubblico, come accaduto in diverse occasioni. Sottolinea che vengono seguite tutte le vie legali possibili come per qualsiasi problema che si presenti alla Città.

La quarta domanda chiede: *“Il Municipio condivide le motivazioni elencate nella presente interpellanza per le quali si ritiene necessario un intervento delle autorità sul sedime dell’ex macello?”*. Replica che il Municipio condivide e intende intervenire sul sedime dell’ex Macello secondo modalità che non creino però disagi maggiori per quanto riguarda la presenza dell’autogestione.

La quinta domanda recita: *“Come mai e quali sono i motivi per cui l’esecutivo cittadino non riesce a prendere decisioni progettuali sul futuro del prezioso spazio dell’ex Macello?”*. Spiega che dal 1994 sono stati fatti molti progetti concreti, come ad esempio *“La Città dei bambini”*, secondo l’azionamento di Piano Regolatore, ma non hanno trovato il consenso generale necessario. Precisa che la mancanza di soluzioni alternative o praticabili per l’autogestione ha in parte frenato anche la progettazione.

La sesta domanda chiede: *“Il Municipio non ritiene di dover finalmente chinarsi su questa problematica trovando una soluzione ideale?”*. Conferma che l’Esecutivo reputa che si debba individuare una soluzione sostenibile per tutte le parti coinvolte e che probabilmente questa debba passare attraverso un intervento del Cantone o attraverso la collaborazione con quest’ultimo. Aggiunge che *“magari”*, ma con tre punti di domanda, nei tavoli di discussione per la Scuola Media il Municipio vedrà se questo tema potrà essere nuovamente rilanciato, come già avvenuto più di una volta con il Cantone, anch’esso in difficoltà quando si tratta di risolvere questo problema.

On. Presidente:

Ringrazia l’On. Masoni Brenni e dà la parola agli interpellanti per verificare se si dichiarano soddisfatti.

On. P. Rossi:

Si dichiarano parzialmente soddisfatti, ma con un invito rivolto alla nuova Presidente del Legislativo, la prima cittadina di Lugano - con la quale già si congratula - di voler assolutamente inserire la trattanda dell’ex Macello nel prossimo Ordine del Giorno. Sottolinea infatti che si discute di Macello, di ex Macello, di molinari e di situazioni inadeguate da un decennio e purtroppo ritiene che il Municipio giochi *“un po’ di melina”*, come in questi giorni alcune nazionali di calcio.

Precisa cioè che l'Esecutivo non dà una risposta concreta e definitiva a tutti quei cittadini che vivono nei dintorni di questo sedime. Ribadisce di auspicare – come richiesto dall'On. Chiesa – che questo tema venga inserito nel prossimo Ordine del Giorno e se ne discuta a fondo, dal momento che il problema non è sentito tanto dagli interpellanti, quanto dalla cittadinanza che giornalmente vive confrontandosi con questa situazione.

On. Presidente:

Comunica che sono state evase le interpellanze e ringrazia i Municipali presenti per lo sforzo di aver risposto a interpellanze che non erano a loro attribuite. Invita dunque a passare all'attribuzione delle mozioni consegnate.

MOZ. 3683 del 9 aprile 2012, degli On.li Daniele Casalini, Giampiero Cambrosio e Stefano Frascina (LdT), dal titolo “Posteggi ex Scuole: nuova sistemazione nel rispetto del commercio locale”.

On. Presidente:

Comunica che vi è un preavviso favorevole da parte del Servizio giuridico che la dichiara proponibile e pertanto chiede ai capigruppo a quale Commissione vogliano attribuirla. Dà dunque la parola all'On. Perucchi Borsa.

On. Perucchi Borsa:

Dichiara che il gruppo PPD propone di assegnarla alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Presidente:

Prende atto che anche gli altri gruppi politici concordano con l'assegnazione.

MOZ. 3685 del 18 aprile 2012, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Raffaella Martinelli Peter (PS), Lorenzo Jelmini (PPD), Maddalena Ermotti-Lepori (PPD), Maruska Ortelli (LdT), Stefano Frascina (LdT), Roberto Badaracco (PLR), Giorgio Grandini (PLR), Melitta Jalkanen Keller (Verdi) e Alessandra Nosedà Fontana (UDC), dal titolo “Mozione interpartitica – per una politica del personale socialmente ed economicamente responsabile”.

On. Presidente:

Comunica che anche in questo caso vi è il preavviso del Servizio giuridico che l'ha dichiarata proponibile e dà pertanto la parola all'On. Perucchi Borsa.

On. Perucchi Borsa:

Il gruppo PPD propone l'assegnazione alla Commissione delle Petizioni.

On. Presidente:

Constata che tutti i gruppi politici concordano con l'assegnazione alla Commissione delle Petizioni.

MOZ. 3687 del 30 aprile 2012, degli On.li Giordano Macchi, Giovanni Bolzani, Giancarlo Re, Giovanna Viscardi, Roberto Badaracco (PLR), dal titolo “Un nuovo piano regolatore per la nostra città”.

On. Presidente:

Comunica il preavviso positivo del Servizio giuridico che la dichiara proponibile e chiede dunque ai capigruppo a chi si voglia attribuirlo.

On. Perucchi Borsa:

Il gruppo PPD propone l’assegnazione alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Presidente:

Ritiene non ci siano dubbi su questa assegnazione anche per gli altri gruppi politici.

MOZ. 3688 dell’8 maggio 2012, degli On.li Ghisletta Raoul (PS), Degiorgi Lauro (PS), Ermotti-Lepori Maddalena (PPD), Jalkanen Keller Melitta (Verdi), Macchi Giordano (PLR), Ortelli Maruska (LdT), Perucchi Borsa Simonetta (PPD), Viscardi Giovanna (PLR), dal titolo “Per una riqualifica generale con alloggi a pigione moderata, spazi per artigiani/piccoli negozi ed aree verdi in un comparto di Molino Nuovo”.

On. Presidente:

Segnala che vi è un’esaustiva presa di posizione del Servizio giuridico che invita la Cancelleria a far pervenire alla Commissione cui verrà attribuita la mozione e che conclude dichiarandola proponibile. Chiede all’On. Perucchi Borsa a chi proponga di assegnare la mozione.

On. Perucchi Borsa:

Propone anche in questo caso l’assegnazione alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Presidente:

Constata che anche gli altri gruppi politici concordano.

MOZ. 3689 del 7 maggio 2012, dell’On. Simonetta Perucchi Borsa (PPD), dal titolo “Non perdiamo i sussidi federali per la funicolare degli Angioli”.

On. Presidente:

Segnala il preavviso positivo del Servizio giuridico che la dichiara proponibile e chiede all’On. Perucchi Borsa a chi propone di assegnarla.

On. Perucchi Borsa:

Crede che anche questa mozione vada assegnata alla Commissione della Pianificazione del Territorio, dal momento che si inserisce nella questione dell’inserimento dei beni culturali, ma non è certa.

On. Presidente:

Constata che i gruppi PLR, LdT, PS e UDC propongono la Commissione della Gestione e constata che l'On. Perucchi Borsa si adegua alla proposta di assegnare la mozione alla Commissione della Gestione.

Trattanda n° 6

Proposta di nomina di una Commissione Speciale “MMN. 8477” che si occupi, unitamente alla Commissione della Gestione, dell'esame dell'omonimo Messaggio Municipale inerente all'abolizione del limite di reddito per l'accesso ai Servizi scuola dell'infanzia a orario prolungato e mensa scolastica e doposcuola (riparto politico: membri 3 PLR, 2 LdT, 2 PPD, 2 PS / supplenti 1 PLR, 1 LdT, 1 PPD, 1 PS).

On. Presidente:

Ritiene sia corretta una precisazione perché non vorrebbe che la discussione fosse deviata da fraintendimenti. Spiega che di fatto la trattanda 6 non mette assolutamente in discussione l'attribuzione di questo messaggio alla Commissione della Gestione; precisa infatti che secondo gli articoli di Legge la Commissione della Gestione ha fatto formale richiesta di attribuzione di questo messaggio municipale alla Commissione e il Municipio, in conformità ai suoi poteri ha concesso l'attribuzione di questo messaggio alla citata commissione. Specifica che si tratta di decidere se, oltre alla Commissione della Gestione, il Consiglio Comunale desidera nominare una Commissione Speciale e su questo apre la discussione dando la parola all'On. Badaracco.

On. Badaracco:

Precisa che il nodo principale sia proprio questo secondo il gruppo PLR, ma ritiene condiviso anche dagli altri gruppi politici. Sottolinea che una Commissione Speciale, secondo la LOC, viene costituita quando vi è un oggetto particolare da trattare. Constata che nel caso in questione pare che inizialmente il Municipio avesse richiesto la composizione di questa Commissione Speciale per la trattazione del messaggio sulle mense. Fa notare che sebbene non sappia se la Commissione della Gestione l'abbia fatto espressamente o meno, ma non spetta comunque a lei la decisione sulla Commissione Speciale, bensì al Consiglio Comunale. Rileva quindi che non può dunque esserci una condizione a priori e ritiene sia questo il primo “erroretto” commesso. Ribadisce che non si può attribuire in ogni caso il messaggio alla Commissione della Gestione e poi procedere alla costituzione della Commissione Speciale.

Reputa che in questa seduta occorra scegliere e decidere dapprima se venga costituita o meno una Commissione Speciale che tratti questo messaggio e, nel caso non fosse la Commissione Speciale, si tratterebbe della Commissione della Gestione o di un'altra Commissione permanente. Ribadisce che questo è il primo punto, altrimenti si crea “un pasticcio megagalattico” attribuendo un argomento ad una Commissione Speciale che per antonomasia tratta da sola un tema, affidando poi quest'ultimo anche ad una Commissione permanente. Ripete che si tratta del primo nodo da sciogliere e ritiene che questa proposta sia un'assurdità.

Sottolinea che dapprima occorre decidere se si costituisce questa Commissione Speciale e nel caso non fosse costituita sarebbe solo la Commissione della Gestione ad essere incaricata, mentre se venisse costituita la Commissione Speciale sarebbe solo quest'ultima a trattare il messaggio.

On. Presidente:

Precisa all'On. Badaracco che si tratta di quanto da lui appena spiegato: la Commissione della Gestione ha per legge il diritto di domandare l'attribuzione di un messaggio municipale e secondo la LOC, art. 10 cpv. 2, la Commissione della Gestione ha fatto domanda entro sette giorni dalla pubblicazione del messaggio di poter avere questo messaggio e il Municipio ha accolto la richiesta.

On. Badaracco:

Precisa di fare parte lui stesso della Commissione della Gestione e sottolinea che quest'ultima ha fatto domanda che venisse attribuita esclusivamente alla Commissione della Gestione e non che vi fosse una Commissione Speciale. Sottolinea che si tratta di due cose differenti.

On. Presidente:

Invita a procedere e dà la parola alla Municipale On. Mariolini.

On. Mariolini:

Desidera spiegare come mai all'origine vi sia stata l'ipotesi di Commissione Speciale. Spiega che quest'ultima è stata suggerita dal Servizio giuridico per la ragione che il messaggio tratta di più ambiti, di più cose. Specifica che vi è la questione della gestione per così dire "*corrente*" e che riguarda i 2 milioni di franchi, cui si aggiunge la questione legata agli investimenti e sottolinea che in questo caso potrebbe subentrare una competenza anche della Commissione dell'Edilizia. Aggiunge che vi è pure il tema legato al regolamento che condurrebbe ad una terza commissione. Segnala che il Servizio giuridico ha suggerito di proporre al Legislativo di costituire una Commissione Speciale per fare in modo che tutte queste dimensioni venissero trattate in un'unica commissione e per facilitare il lavoro a tutti.

Sottolinea quindi che non vi è stata la volontà di "*entrare a gamba tesa*" in decisioni del Consiglio Comunale, ma senz'altro l'intenzione di voler facilitare il lavoro di tutti e soprattutto dare un'unità di materia e un filo conduttore alla Commissione che avrebbe trattato il messaggio. Aggiunge che la richiesta di entrare nel merito rispetto alla questione di attribuzione anche alla Commissione della Gestione non è stata discussa nei dettagli dal Municipio, il quale non ha nulla da chiedere se non valutare la necessità di avere una commissione unica che tratti del messaggio e non tre commissioni.

On. Presidente:

Dà la parola all'On. Perucchi Borsa.

On. Perucchi Borsa:

Comunica che il gruppo PPD, dal momento in cui è stato chiesto l'esame di questo messaggio da parte della Commissione della Gestione, si è espresso nel senso di assegnarlo unicamente alla Commissione della Gestione. Precisa infatti che avere due commissioni per questo messaggio, il cui principio fondamentale è già stato condiviso dal Consiglio Comunale, dato che a seguito della mozione è stata fatta una votazione che ha visto tutti favorevoli rispetto all'introduzione degli elementi in questione.

Segnala che ora è stato presentato un messaggio che comporta molteplici aspetti, sebbene soprattutto di carattere finanziario, e per questo motivo la Commissione della Gestione ne ha chiesto l'esame. Ritiene dunque che se ora si decide di assegnarlo alla Commissione della Gestione si crei un "*surplus*", riferendosi ancora ad una Commissione Speciale che esamini lo stesso messaggio. Osserva che al limite l'esame del regolamento proposto – sebbene lo possa fare anche la Commissione della Gestione – può farlo la Commissione delle Petizioni, senza proporre una nuova commissione.

On. Presidente:

Dà la parola all'On. Mellini.

On. Mellini:

Dichiara che il gruppo UDC sostiene un'attribuzione alla Commissione della Gestione dal momento che ne fanno parte, mentre della nuova commissione non sono chiamati a far parte e dunque vi sono almeno tre voti a favore dell'attribuzione esclusiva alla Commissione della Gestione.

On. Presidente:

Dà la parola all'On. Ortelli.

On. Ortelli:

Dichiara che il gruppo LdT si adegua a lasciare il messaggio alla Commissione della Gestione. Precisa però che vi era stata una discussione e la prima idea era di formare questa commissione che si concentrasse su questo importante messaggio, di modo che il lavoro venisse svolto unicamente da questa commissione. Constatando però che i gruppi politici sono disposti a lasciarlo alla Commissione della Gestione, comunica che anche il gruppo LdT voterà in questo senso, ma ribadisce che secondo il suo parere personale era molto meglio concentrare il lavoro in una Commissione Speciale.

On. Presidente:

Dà la parola all'On. Ghisletta.

On. Ghisletta:

Dichiara che anche il gruppo PS riteneva che la Commissione Speciale fosse la soluzione migliore, dato che poteva esaminare gli aspetti finanziari, edili e giuridici. Ritiene che la Commissione della Gestione possa fare un passo indietro nel caso la Commissione Speciale venisse costituita, perché gli pare evidente che non avrebbe più senso la richiesta della Commissione della Gestione e dunque ripete che nel corso della prossima seduta potrebbe rinunciare a trattare questo caso. In merito alla questione del gruppo UDC ritiene che il gruppo LdT possa cedere un posto al gruppo UDC, come fatto per la Commissione della Gestione.

On. Presidente:

Prende atto, ma ci tiene a chiarire che al momento della votazione il voto è relativo alla costituzione della Commissione Speciale ed è discrezione della Commissione della Gestione decidere o meno se esprimersi e approfondire l'argomento per gli aspetti finanziari che le competono, secondo la LOC. Precisa che non è votando la Commissione Speciale in questa seduta che automaticamente la Commissione della Gestione non può e non deve esprimersi sull'oggetto.

Dà la parola all'On. Mariolini.

On. Mariolini:

Fa notare che è già accaduto in passato che vi sia stata l'attribuzione di un tema ad una Commissione Speciale che trattasse l'insieme dei temi, compresi quelli finanziari. Ritiene che nel caso in oggetto il messaggio vada nel senso di tenere l'analisi all'interno di una sola commissione, che sia la Commissione della Gestione o la Commissione Speciale, il Municipio non ha preferenze particolari, ma invita a non iniziare a "tagliuzzare", altrimenti si perde il filo conduttore. Precisa infatti che il regolamento è strettamente interconnesso con la sua applicazione anche sul tema finanziario.

On. Presidente:

Dà la parola all'On. Paparelli cui l'aveva tolta precedentemente e se ne scusa.

On. Paparelli:

Afferma che la LOC dichiara che gli affari finanziari devono essere trattati dalla Commissione della Gestione e dice che i regolamenti devono essere trattati dalla Commissione delle Petizioni, la quale non è nemmeno una commissione obbligatoria. Ritiene che non sia così complicato lasciar vedere alla Commissione della Gestione se sia il caso di spendere questi soldi e poi lasciar trattare il regolamento dalla Commissione delle Petizioni, dal momento che il consesso ha già accettato il principio, come ben detto dal rappresentante del gruppo PPD. Ribadisce che a suo avviso si tratta di una cosa semplicissima e non capisce dove si voglia arrivare e se il motivo sia legato al lavorare più in fretta, meglio o altro. Precisa che si tratta di una sua opinione personale e non condivide quanto affermato dall'On. Ortelli.

On. Presidente:

Dà la parola all'On. Moccetti Bernasconi.

On. Moccetti Bernasconi:

Ritiene che proprio dal momento che si pone il tema sull'assegnazione, la Commissione Speciale sarebbe l'indirizzo giusto perché raccoglierebbe sotto lo stesso cappello diverse competenze e dunque nessun membro della Commissione della Gestione dovrebbe essere escluso a priori. Constata che comunque si tratta di un tema speciale, nuovo, soprattutto per la Città di Lugano, per le donne - dopo il voto degli anni '70 -, e forse per Lugano è uno dei nuovi segni di emancipazione. Reputa che anche il segno di istituire una Commissione Speciale non sarebbe un lusso, ma anzi garantirebbe un lavoro un po' più rapido e pertinente al tema. Crede inoltre che la Commissione della Gestione sia già abbastanza carica di altre questioni e sarebbe un peccato ridurre il tema delle mense scolastiche a un problema di soldi. A questo riguardo ricorda che l'indomani verrà discussa la questione per le opportunità di lavoro e crede che anche le mense per tutti facciano parte di questo cappello. Conclude ribadendo che questa è la sua opinione in merito all'istituzione di una Commissione Speciale.

On. Presidente:

Dà la parola all'On. Badaracco per l'ultimo intervento.

On. Badaracco:

Ritiene che il giro di opinioni effettuato abbia chiarito almeno una cosa sicura, vale a dire che occorre decidere a quale commissione assegnare il messaggio, se a quella Speciale o a quella della Gestione. Si chiede come sia possibile che il Consiglio Comunale prenda una decisione di questo tipo e la Commissione della Gestione possa avere diritto di veto e replica. Precisa che spetta al Legislativo decidere se sia solo una Commissione Speciale ad esaminare il messaggio, come già avvenuto in passato quando sono stati trattati temi prettamente economici. Cita a questo proposito la Commissione anticrisi e chiede se 15 o 25 milioni di franchi non siano un tema prettamente economico e se nella Commissione Speciale del Casinò non vi siano temi quasi esclusivamente economici. Ritiene si tratti di un falso problema e crede che gli onorevoli dovrebbero rallegrarsi della presenza di una commissione preposta a trattare tutti gli aspetti, dal momento che la Commissione della Gestione non potrà mai trattare in profondità temi quali quelli scolastici, edilizi e altro. Crede si tratti di una scelta di principio e che in questo caso - a suo modo di vedere - può essere pienamente condivisa. Rileva però che non si deve dire che secondo la LOC è la Commissione della Gestione che deve decidere e ribadisce che se il Legislativo decide per la Commissione Speciale, la Commissione della Gestione viene esautorata.

On. Presidente:

Ricorda che la trattanda che viene votata riguarda la proposta di nomina di una Commissione Speciale denominata messaggio municipale 8467 e se si è d'accordo si vota "sì", altrimenti si vota "no". Sottolinea che questo non ha niente a che vedere con l'attribuzione del messaggio alla Commissione della Gestione. Dà dunque la parola all'On. Mellini.

On. Mellini:

Dichiara di appoggiare la tesi dell'On. Badaracco, dal momento che a suo avviso il problema non è la Commissione Speciale "o" la Commissione della Gestione, il problema è la Commissione Speciale "e" la Commissione della Gestione, insieme. Fa infatti notare che nel caso si crei una Commissione Speciale che si occupi di tutto, prima di votarlo desidera sapere se il messaggio viene attribuito solo a questa Commissione e viene tolto dunque alla Commissione della Gestione.

On. Presidente:

Spiega che se il Consiglio Comunale vota la costituzione della Commissione Speciale alla prossima riunione di Commissione della Gestione, essa deciderà semplicemente se vorrà mantenere il messaggio o se considerando la votazione in Legislativo non manterrà più la volontà di fare un rapporto. Dà quindi la parola all'On. Masoni Brenni.

On. Masoni Brenni:

Premette che il suo sarà un intervento molto pratico. Precisa che la Commissione della Gestione è presente in sala, dato che i suoi membri sono presenti, e dunque la Commissione o facendo un *time out* – sicuramente non necessario – o passandosi la parola e valutando le opinioni al suo interno, è invitata a dire se mantiene la richiesta di trattare questo messaggio. Osserva che se la Commissione della Gestione non mantiene questa richiesta allora si voterà solo sulla Commissione Speciale. Ritiene si stiano creando complicazioni dove non ce ne sono.

On. Presidente:

Invita a limitare la votazione alla costituzione della Commissione Speciale e in seguito la Commissione della Gestione deciderà con tranquillità e serenità nel corso della sua prossima seduta. Dà la parola all'On. P. Rossi.

On. P. Rossi:

Ritiene che se il Legislativo questa sera decide per una o l'altra commissione si tratti di una decisione che non debba più essere ripresa all'interno della Commissione della Gestione.

Ribadisce che se questo consesso decide per la Commissione Speciale, la Commissione della Gestione consegna l'incarto al presidente della Commissione Speciale. Aggiunge che i membri della Commissione della Gestione – riferendosi agli On.li. Mellini e Badaracco – potranno sempre partecipare, dal momento che vi è una ripartizione per partiti e i partiti potranno proporre i membri della Commissione della Gestione nella Commissione Speciale. Sottolinea che il fatto che la decisione – di competenza del Consiglio Comunale – debba ritornare alla Commissione della Gestione gli pare fuori luogo.

On. Presidente:

Precisa che non ritornerà in Commissione della Gestione e dà la parola all'On. Perucchi Borsa.

On. Perucchi Borsa:

Desidera innanzitutto rispondere all'On. Moccetti Bernasconi dicendo che non è che non stia a cuore il tema delle mense e ritiene che ciò sia noto e, come già detto, sul tema si è già discusso in Consiglio Comunale, la decisione è già stata presa e si augura che su questo nessuno torni indietro.

Sulla questione della Commissione della Gestione e della Commissione Speciale ritiene che occorra votare, vedere dove sta la maggioranza e auspica che la Commissione della Gestione – anche in un secondo tempo, non è necessario che sia qui e ora, considerando il “fermento” – deciderà se tenere o meno il messaggio. Precisa che non è il Legislativo a porre un veto o a decidere e ripete che la Commissione della Gestione può tenerselo o meno e spera che saggiamente, se viene dato alla Commissione Speciale, si lasci perdere la Commissione della Gestione.

On. Presidente:

Ringrazia e incoraggia a chiudere gli interventi per poi passare al voto. Dà quindi la parola all'On. Re.

On. Re:

Desidera ricordare che se il Consiglio Comunale nomina una Commissione Speciale è quest'ultima a portare il suo rapporto. Ricordando quanto già detto afferma che nella Commissione Speciale posso essere inseriti anche dei membri della Commissione della Gestione. Rammenta che una decina di anni fa, quando le allora aziende municipali dell'aeroporto e delle officine elettriche sono state trasformate in società anonima è stata istituita una Commissione Speciale, di cui casualmente faceva parte lui stesso e se ne ricorda perfettamente. Precisa che in quel caso la Commissione Speciale ha redatto il suo rapporto e l'ha portato in Legislativo.

On. Presidente:

Prende atto di quanto detto e dà la parola all'On. Ghisletta.

On. Ghisletta:

Conferma che il gruppo PS si pronuncia per la Commissione Speciale e poi, come membri della Commissione della Gestione del gruppo PS voteranno per la rinuncia a questo mandato da parte della Commissione della Gestione.

On. Presidente:

Non essendoci più richieste di intervento invita a votare dapprima la costituzione della Commissione Speciale. Precisa che chi è favorevole vota “*si*” e chi è contrario vota “*no*”. Apre dunque la votazione.

Nomina Commissione Speciale:

32 voti favorevoli, 17 voti contrari, 1 astenuto

La costituzione di una Commissione Speciale è approvata.

Chiede ai capigruppo di fare la loro proposta di composizione in seno alla Commissione Speciale e dà la parola all'On. Perucchi Borsa per il gruppo PPD per proporre due membri e un sostituto.

On. Perucchi Borsa:

Premette che anche i membri della Commissione della Gestione del gruppo PPD rinunceranno a chiedere l'esame del messaggio, dal momento che è passata la Commissione Speciale. Il gruppo PPD nomina dunque quali membri gli On.li Rolf Endriss e lei stessa; quale supplente l'On. Maddalena Ermotti-Lepori.

On. Presidente:

Dà la parola all'On. Badaracco per la nomina di tre membri e un sostituto.

On. Badaracco:

Premette che anche i membri della Commissione della Gestione del gruppo PLR rinunciano all'esame del messaggio e comunica che il gruppo PLR nomina come membri della Commissione Speciale gli On.li Giovanna Bordoni, Deborah Moccetti Bernasconi e Giordano Macchi; quale supplente l'On. Michele Kauz.

On. Presidente:

Dà la parola all'On. Ghisletta.

On. Ghisletta:

Il gruppo PS nomina quali membri le On.li Raffaella Martinelli Peter, Cristina Zanini Barzaghi e quale supplente l'On. Lauro Degiorgi.

On. Presidente:

Dà la parola all'On. Ortelli per la nomina di due membri da parte del gruppo LdT.

On. Ortelli:

Il gruppo LdT nomina quali membri lei stessa, l'On. Francesco Gilardi e quale supplente l'On. Ero Medolago.

Composizione Commissione Speciale “MMN. 8477”

Membri	Bordoni Giovanna	PLR
	Moccetti Bernasconi Deborah	PLR
	Macchi Giordano	PLR
	Ortelli Maruska	LdT
	Gilardi Francesco	LdT
	Endrissi Rolf	PPD
	Perucchi Borsa Simonetta	PPD
	Martinelli Peter Raffaella	PS
	Zanini Barzaghi Cristina	PS
Supplenti	Kauz Michele	PLR
	Medolago Ero	LdT
	Ermotti-Lepori Maddalena	PPD
	Degiorgi Lauro	PS

Trattanda n° 7

MOZ. 3536 del 26 maggio 2009, dell'On. Maddalena Ermotti-Lepori (PPD), dal titolo "Un nuovo campetto a Molino Nuovo invece di una sala multiuso".

Rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio e Osservazioni del Municipio.

ponatur 223/03 (0 – 4 – 6)

On. Presidente:

Segnala che vi è il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio che differisce leggermente dalle proposte del mozionante; comunica inoltre che vi sono le osservazioni del Municipio che concludono proponendo l'accoglimento del punto della mozione relativa alla creazione e all'ampliamento del parco giochi di Molino Nuovo tramite una variante di Piano Regolatore. Per facilitare la votazione chiede dunque alla mozionante se si adegua al rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Ermotti-Lepori:

Dichiara che l'esigenza di un nuovo campetto a Molino Nuovo, sottolineata dalla sua mozione, è condivisa sia dal Municipio che dalla Commissione della Pianificazione del Territorio, che ringrazia per l'ottimo lavoro svolto.

Fa notare che dopo la presentazione del rapporto il comitato dei genitori ha nuovamente scritto all'Esecutivo in merito a questo parco giochi chiedendo – *"in vista della numerosissima affluenza giornaliera di tanti bambini"* - che venga sistemato il campo giochi attualmente in funzione in via Mola. In merito alla sala multiuso precisa che la sua mozione è superata e sul tema si esprimerà in occasione del futuro messaggio municipale al riguardo.

Precisa che nei tre anni passati dall'inoltro della mozione la situazione per gli abitanti del suo quartiere è ulteriormente peggiorata, nel senso che si è proseguito con l'abbattimento delle ultime villette sostituite da casermoni, dove i pochi spiazzati all'esterno sono spesso adibiti a parcheggio; senza contare l'aumento del traffico dovuto al PVP, ma in merito a questo aspetto afferma di essere fuori tema.

Riguardo alla qualità di vita degli abitanti, in particolare in un quartiere densamente popolato e invaso dal traffico, sottolinea che è fondamentale la possibilità per i bambini – ma anche per gli anziani e per tutti – di avere degli spazi all'aperto per il gioco, la socializzazione e lo svago. Segnala che anche il Municipio, nel suo messaggio 7400 del 7 marzo 2007 con un credito di 4 milioni di franchi per arredare i parchi gioco dei nuovi quartieri, affermava di condividere la necessità e l'importanza di questi parchi gioco. Ribadisce dunque che la necessità di un nuovo parco giochi è condivisa.

Ricorda che nella sua mozione segnalava in particolare la possibilità di crearne uno nuovo nella zona tra via Brentani e via Monte Boglia, in cui vi è già un vincolo di zona AP-EP *"parco giochi bambini"*. Comunica che la Commissione della Pianificazione del Territorio, nel suo rapporto del 2010, ha esaminato la mozione per quanto concerne la richiesta di investimento per l'acquisto di terreni per creare parchi gioco o per ingrandire parchi gioco esistenti e ha deciso all'unanimità di invitare il Municipio a procedere, acquistando i 433 e i 158 metri di terreno già soggetti al vincolo per edificarvi un parco giochi e con questo è giunta al punto 2 del dispositivo.

Sottolinea che al punto 3 la Commissione ha deciso altresì di invitare l'Esecutivo a valutare la possibilità di acquistare ulteriori metri di terreno adiacenti a questo parco giochi, per ingrandire l'area di questo campetto; infine, al punto 3 paragrafo 2, di invitare l'Esecutivo a trovare altre possibilità per ingrandire l'area, ad esempio trattando con i privati uno scambio con il terreno vincolato a strade, dato che pare che il vincolo non sia più attuale.

Come mozionante ringrazia nuovamente la Commissione, aderisce in pieno al rapporto e al dispositivo della stessa e chiede a tutti i Consiglieri Comunali di approvare il rapporto così come presentato.

Dichiara di apprezzare l'idea del Municipio, espressa nelle sue osservazioni, di voler fare ancora meglio e di essere disposto a ulteriormente migliorare il progetto trattando con i privati, che sarebbero eventualmente beneficiati dalla rinuncia alla strada di collegamento e in cambio i privati potrebbero cedere ulteriori metri quadrati di terreno al parco. Afferma: “*Perfetto!*” e precisa che una volta approvata la mozione il Municipio, se le trattative con i privati andranno in porto, proporrà al Legislativo una variante di PR per ottimizzare il progetto e per allestire con i proprietari un piano di quartiere. A questo riguardo dichiara che sicuramente lei e crede anche gli altri Consiglieri Comunali saranno ben d'accordo, ma intanto invita ad approvare la mozione come chiesto dalla Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Presidente:

Ringrazia l'On. Ermotti-Lepori e constata che la mozionante si adegua al rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio e dunque si procederà con la votazione unicamente del rapporto di quest'ultima. Dà la parola all'On. Martinelli Peter.

On. Martinelli Peter:

Sottolinea che la mozione in oggetto chiede due cose: rinunciare alla costruzione di una nuova sala multiuso nel quartiere di Molino Nuovo e di investire la somma risparmiata per acquistare nuovi terreni da adibire a parco gioco o per ingrandire parchi giochi esistenti nel citato quartiere. Per quanto riguarda la sala multiuso e come è già stato detto dall'On. Ermotti-Lepori, la richiesta è stata superata. Segnala invece che per quanto concerne la richiesta di acquisto di nuovi terreni da adibire a parco giochi per il quartiere di Molino Nuovo, la Commissione della Pianificazione del Territorio ha ritenuto all'unanimità che tale richiesta è giustificata e peraltro anche il Municipio nelle sue osservazioni l'ha ritenuta una richiesta fondata. Comunica che in particolare i commissari hanno ritenuto interessante la proposta della mozionante di ubicare il parco nella zona di via Brentani e a questo riguardo dichiara che la Commissione ha dunque deciso di proporre l'acquisizione dei 433 mq soggetti a vincolo di zona AP-EP appartenenti al mappale 2697, tramite l'acquisto in via bonale oppure – se necessario – tramite espropriazione e l'acquisizione dei 158 mq soggetti sempre a vincolo AP-EP appartenenti al mappale 2759, con la stessa procedura.

Afferma che, ritenute le dimensioni piuttosto limitate dell'area che il Comune dovrebbe acquisire e che corrispondono a circa 600 mq, la Commissione propone al Consiglio Comunale di invitare il Municipio a valutare la possibilità di acquisire ulteriore terreno adiacente alla citata zona AP-EP, al fine di ingrandire l'area per edificare il nuovo parco giochi. Fa notare che un'ulteriore possibilità per ingrandire l'area potrebbe essere quella di fare in modo che, in caso di costruzione, il proprietario del mappale 2697 preveda che la zona verde – che deve obbligatoriamente essere prevista attorno alla costruzione – sia adiacente al parco giochi. Aggiunge che in seguito si potrebbe prevedere la possibilità di rendere tale area accessibile al pubblico.

Prosegue notando che l'Esecutivo da parte sua ha fatto una proposta alternativa suggerendo un piano di quartiere sui mappali 694 e 2697, con la possibilità di sviluppare un progetto unitario con i proprietari dei mappali, che preveda la cessione gratuita di 1'120 mq alla Città per la creazione di un parco giochi. Osserva che questa possibilità può sostituire quanto richiesto dalla Commissione alla cifra 3 del dispositivo del rapporto, vale a dire l'acquisizione di ulteriori metri quadrati rispetto a quelli già adibiti AP-EP, ma ritiene non possa sostituire quanto richiesto alle cifre 1 e 2, cioè l'acquisizione dei terreni che si trovano già in zona AP-EP.

Dichiara che personalmente a nome del gruppo PS propone quindi di votare il dispositivo così come previsto dal rapporto della Commissione, che peraltro è stato firmato all'unanimità da tutti i commissari.

On. Presidente:

Ringrazia l'On. Martinelli Peter e dà la parola all'On. Re.

On. Re:

“Il Gruppo PLR ritiene che la mozione della collega Maddalena Ermotti-Lepori solleva due problemi, che toccano il quartiere di Molino Nuovo, ma non devono essere messi in antagonismo l'uno con l'altro. Infatti entrambi sono sentiti dalla popolazione del quartiere del Molino Nuovo che conta circa 9'000 abitanti. La necessità di una sala di quartiere è sentita ed è stata recepita dal Municipio che ha proposto la sua realizzazione nell'ambito della nuova casa per la scuola dell'infanzia. Questo punto della mozione è dunque da respingere, come ha del resto ammesso la stessa mozionante. La mozione ha però il merito di sollevare un'altra esigenza altrettanto sentita nel quartiere che, in misura più generale, è stata sollevata anche dalla mozione “Spazi per giovani” all'ordine del giorno della seduta di domani. Si tratta della necessità di avere a disposizione aree per il gioco dei bambini e dei ragazzi. Ringrazio la mozionante e la relatrice della Commissione della Pianificazione del Territorio per le risposte date al problema. È vero che il quartiere ospita l'ampia zona dello stadio ed il bosco di Cornaredo ma lo stadio ha una funzione regionale che va al di là delle esigenze della città e il bosco di Cornaredo non è di facile accesso. Inoltre il quartiere sta vivendo anni di intensa attività edilizia e la necessità di avere a disposizione aree per i giovani è sentita. Nelle sue osservazioni il Municipio afferma che, per quanto riguarda questo tema, è d'accordo sia con la mozionante, sia con la Commissione della Pianificazione del Territorio. Il Municipio afferma infatti di essere *“convinto che il comparto necessita di una superficie destinata a parco giochi sufficientemente ampia e ubicata in modo razionale e di facile accesso con percorsi pedonali razionali e propone di accogliere la mozione limitatamente alla necessità di ampliare l'area attualmente prevista a PR. Il Municipio ritiene che la miglior soluzione sia quella di inserire un vincolo di PQ sui mappali n. 694 e 2697 in modo da concordare con i proprietari lo sviluppo di un progetto unitario e di qualità architettonica ed urbanistica cedendo gratuitamente alla Città una superficie di 1'120 mq per la realizzazione dell'auspicato campo giochi al servizio del quartiere del Molino Nuovo. Preso atto delle considerazioni espresse dalla collega mozionante, che si adegua alle conclusioni della Commissione della Pianificazione del Territorio, pur invitando il Municipio ad approfondire la sua proposta, ritengo corretto, a nome del Gruppo PLR votare il dispositivo proposto dalla Commissione della Pianificazione del Territorio”*.

On. Presidente:

Ringrazia l'On. Re e dà la parola all'On. Cambrosio.

On. Cambrosio:

Intende sottolineare la situazione in cui sono venuti a trovarsi – non certo voluta dagli interessati – del notevole lasso di tempo trascorso tra l'inoltro della mozione riguardante un nuovo campetto a Molino Nuovo anziché una sala multiuso, datata 26 maggio 2009, con arrivo sul tavolo del Legislativo in questa seduta dell'11 giugno 2012 e quindi dopo tre anni, nel corso dei quali vi sono stati i rapporti della Commissione della Pianificazione del Territorio del 5 ottobre 2010 e le Osservazioni del Municipio del 12 marzo 2012. Dichiaro che questo fa sì - come giustamente evidenziato dall'Esecutivo nelle sue osservazioni, pur condividendo le opinioni della mozionante e della Commissione della Pianificazione del Territorio – che l'aspetto relativo alla sala di quartiere sia ormai superato. Fa inoltre notare che non vanno dimenticate le ben 144 aree di svago, ricreative o di gioco, sparse su tutto il territorio di Lugano e che gli paiono più che sufficienti per i bisogni attuali e non ritiene pertanto necessaria al momento un'ulteriore area di svago nel comparto di Molino Nuovo.

Spiega dunque che il gruppo LdT ha maturato la convinzione che la soluzione migliore sia il promovimento della variante di Piano Regolatore così come riportato nei quattro punti a pagina 4 delle Osservazioni del Municipio. Riferendosi alle considerazioni sopra elencate, il gruppo LdT propone pertanto di respingere la mozione 3536.

On. Presidente:

Ringrazia l'On. Cambrosio e dà la parola all'On. Cattaneo per il suo intervento.

On. Cattaneo:

Dichiara che il gruppo dei Verdi è pienamente d'accordo su questa mozione. Sottolinea che Molino Nuovo, il quartiere di sicuro più popolato di Lugano, è anche il più vivo e attivo; di conseguenza vi sono molti bambini che necessitano di spazi per muoversi all'esterno delle proprie abitazioni, che di solito, essendo palazzi, non hanno a disposizione spazi ricreativi esterni. Rammenta che vi sono anche molti anziani, spesso anche in condizioni di indigenza - ed è sufficiente a questo riguardo considerare certe abitazioni al pianterreno - che necessiterebbero di spazi aggregativi comuni per uscire di casa e non solo essere sulla strada quando si recano a fare la spesa per poi rientrare subito.

Rileva che vi sono aspetti positivi perché vi è l'Associazione per la terza età, che con i pasti a basso costo e le varie attività richiamano molti anziani a frequentare questa associazione. Come aspetto negativo richiama il fatto che manca uno spazio per una sosta alla posta, altro luogo importantissimo - per chi ce l'ha ancora - di socializzazione; e constata che per chi la frequenta, dopo un movimento fatto in posta, non gli resta che uscire da "*quel labirinto di architettura paesaggistica sterile e non fruibile*". Sostiene quindi l'arrivo di spazi nuovi per lo svago e si augura che si possa dare seguito a quanto espresso riguardo ad una maggiore acquisizione di area per questi.

On. Presidente:

Ringrazia l'On. Cattaneo e prima di dare la parola al Municipale On. A. Jelmini, dà la parola all'On. Mellini.

On. Mellini:

Chiede se il Legislativo è chiamato a votare il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio in contrapposizione alle osservazioni del Municipio.

On. Presidente:

Precisa che si vota il rapporto commissionale.

On. Mellini:

Fa notare che le osservazioni del Municipio alla fine dicono "*si propone pertanto sulla base...*" di accogliere la mozione relativa alla creazione e all'ampliamento del parco giochi tramite una variante di PR. Dichiarata che personalmente sarebbe d'accordo con l'Esecutivo e chiede che cosa debba fare.

On. Presidente:

Dà la parola all'On. A. Jelmini.

On. A. Jelmini:

In merito a questo tema ha un duplice coinvolgimento perché è a cavallo di due fasi politiche che lo vedono coinvolto, dal momento che il 5 ottobre 2010 aveva firmato come commissario della Commissione della Pianificazione del Territorio il rapporto commissionale che proponeva quanto ora in discussione e il 12 marzo 2012, trovandosi in Municipio, ha proposto - tramite il Dicastero - le Osservazioni che l'Esecutivo ha fatto.

Dichiara di condividere appieno quanto a suo tempo proposto dalla Commissione e deve però segnalare – come scritto nelle Osservazioni – che approfondendo il tema da un profilo tecnico il Municipio si è reso conto che l’acquisto di 158 mq della particella 2759 sono riferiti a un’area stradale che oggettivamente, vista la conformazione viaria del comprensorio, non potrà essere soppressa. Sottolinea quindi che da un profilo formale segnala che in realtà il punto 2, relativo all’acquisto di bene immobile già gravato da vincolo, porrà concretamente un “*problemino*”. Dichiara che è per questa ragione che l’Esecutivo si è già attivato con i proprietari nello spirito del punto 3 della mozione e comunica che si è già in una fase piuttosto avanzata di approfondimento pianificatorio e di trattativa con i privati che porta nella direzione del punto 3 e dunque di un ampliamento importante di quest’area. Spiega che in sostanza l’obiettivo che si è posto il Municipio è stato di non più ragionare su un campetto, come quello chiesto dalla mozione, ma su un vero e proprio campo da gioco di svago, quindi di ampiezza maggiore, come proposto nel punto 3 della mozione. Precisa che il mezzo che l’Esecutivo intende utilizzare per raggiungere questo scopo è quello di trasformare quegli spazi stradali – individuabili nell’estratto del Piano delle zone – attualmente pianificati e non realizzati, in aree di svago e di gioco. Specifica che si tratta quindi di sommare gli spazi stradali pianificati e quelli esistenti e ubicarli in modo ottimale nell’ambito di un’edificazione, che nell’idea del Municipio dovrebbe essere regolata da un Piano di quartiere e quindi accompagnata da qualità. Precisa quindi che da questo punto di vista l’Esecutivo vorrebbe raggiungere lo scopo identificato nel punto 3 e per questo – se tutto procederà secondo le tempistiche municipali – si arriverà a proporre al Legislativo una variante di Piano Regolatore in cui si vedrà – se sarà proposto così come il Municipio ritiene – che alcuni metri quadri che oggi si chiede di acquisire non sarà necessario acquisirli perché saranno comunque garantiti in misura maggiore ma in ubicazione migliore.

Dichiara che per quanto lo riguarda nulla osta che vengano benedetti i punti 1, 2 e 3 proposti dalla Commissione della Pianificazione del Territorio, ma invita a tenere conto che successivamente potrà arrivare una proposta sicuramente migliorativa nello spirito del punto 3, che porterà poi a rettificare i metri quadri effettivamente da acquisire. Ribadisce che si tratta di un aspetto legato alla loro ubicazione e non alla loro quantità e ripete che vi saranno più metri quadri da acquisire, ma saranno ubicati in modo diverso.

Afferma quindi che il Municipio è d’accordo e segnala unicamente questo piccolo problema, che sarà riscontrabile in fase successiva concretamente con gli atti pianificatori che verranno proposti.

On. Presidente:

Ritiene che l’On. A. Jelmini sia stato sufficientemente esaustivo per poter procedere e andare al voto. Dà dunque la parola all’On. Paparelli.

On. Paparelli:

Chiede all’On. A. Jelmini se la proposta del Municipio sia sostitutiva o migliorativa in quanto personalmente ritiene che volesse essere una soluzione alternativa quella di cambiare il Piano Regolatore per le due parcelle in oggetto. Constatando che invece ora la proposta diventa migliorativa, chiede quindi se si intenda realizzare il campetto in quell’area, cui si aggiungerebbero altri.

On. A. Jelmini:

Non intende illustrare graficamente la situazione, ma precisa che in realtà per le porzioni di terreno già vincolate dal Piano Regolatore e che corrispondono ai circa 600 mq che oggi si dice di acquisire, si può autorizzare l’acquisto. Spiega però che potrebbe essere che quando il Municipio arriverà a proporre concretamente la soluzione migliorativa, che porterà probabilmente ad indicare una superficie maggiore da espropriare, ma qualcuno dei citati metri potrà essere omesso e dunque si potrà acquistarne di più, ma ubicati in modo leggermente diverso per rapporto a quanto previsto dal Piano Regolatore. Sottolinea che ciò risponde alla volontà di ottimizzare sul territorio la situazione reale.

Andando più nel dettaglio illustra che parte di questi metri della particella 2759 attualmente sono usati come transito di accesso per lo stabile in cui vi è la Migros, dove transitano regolarmente i camion che devono rifornire il supermercato. Evidenzia che è inutile utilizzare quei metri quadri per il parchetto e dunque verrebbero ubicati più all'interno degli spazi e si tratterà di un aspetto che potrà essere valutato concretamente quando l'Esecutivo presenterà la variante al Legislativo.

Precisa che però nulla osta che venga accolta la mozione con il dispositivo proposto dalla Commissione, che in particolare al punto 3 contiene il riferimento che permette di portare a termine il lavoro che si sta già attuando, vale a dire proporre una soluzione di un parchetto svago maggiormente dotato dal profilo delle superfici.

On. Presidente:

Dà la parola all'On. Paparelli.

On. Paparelli:

Dichiara che se ha ben capito il Consiglio Comunale dovrebbe votare il campetto dell'asilo di Molino Nuovo più gli scorpori - a lui ben noti - per realizzare dei campi da gioco.

On. Presidente:

Prima di passare alla votazione dà la parola all'On. Ermotti-Lepori.

On. Ermotti-Lepori:

Afferma che questa parte di terreno era vincolata ma "*il Municipio dormiva*", dopodiché è arrivata la sua mozione che andava nel senso di dire che si aveva bisogno di un parco giochi, vi era già un vincolo e dunque si invitava a procedere. Chiede ai Consiglieri Comunali di approvare il testo commissionale, come già spiegato in precedenza, e dichiara che il gruppo PPD è assolutamente convinto che il Municipio potrà fare anche meglio e sarà possibile pronunciarsi ancora in seguito.

Precisa che la mozione riguarda un solo campo gioco e si sta solo discutendo dell'ubicazione con qualche decina di metri da spostare. Ritiene dunque che chi voglia un parco giochi in quella zona di Molino Nuovo voterà "*si*", mentre chi invece legittimamente pensa che non serva voterà "*no*".

On. Presidente:

Invita a passare al voto e precisa che il Legislativo voterà il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio relativo alla mozione 3536 del 26 maggio 2009, dell'On. Maddalena Ermotti-Lepori (PPD), dal titolo "Un nuovo campetto a Molino Nuovo invece di una sala multiuso".

Comunica che la Cancelleria gli ha chiesto di procedere al voto dispositivo per dispositivo. Pone dunque in votazione il punto 1: "*La Mozione No. 3536 è parzialmente accolta*" che viene approvato con:

dispositivo n°1

36 voti favorevoli, 13 voti contrari, 0 astenuti

Pone in votazione il punto 2: "*Il Municipio è incaricato - di procedere all'acquisizione dei 433 mq soggetti al vincolo di zona AP-EP 'parco gioco bambini' appartenenti al mappale n. 2697 RFD Lugano, tramite acquisto in via bonale, oppure se necessario tramite espropriazione - di procedere all'acquisizione dei 158 mq soggetti al vincolo di zona AP-EP 'parco gioco bambini' appartenenti al mappale n. 2759 RFD Lugano, tramite acquisto in via bonale, oppure se necessario tramite espropriazione e di edificare su detta area un parco giochi*". Il punto 2 viene approvato con:

dispositivo n°2

36 voti favorevoli, 13 voti contrari, 0 astenuti

Pone in votazione il punto 3: *“Il Municipio è invitato a valutare la possibilità – di acquistare ulteriori mq di terreno adiacenti alla zona AP-EP presenti sui mappali n. 2697 e n. 2759 RFD Lugano, al fine di ingrandire l’area per l’edificazione del parco giochi citato al punto 2; - di trovare altre possibilità per ingrandire l’area per il parco giochi citato al punto 2, come indicato nei considerandi, valutando l’attualità, nell’ambito del PVP, delle previste strade di PR tra via Monte Boglia e via Brentani e tra via Beltramina e via Monte Boglia”*. Il punto 3 viene approvato con:

dispositivo n°3

36 voti favorevoli, 13 voti contrari, 0 astenuti

Pone in votazione il punto 4: *“Il Municipio è invitato a promuovere uno studio relativo alle necessità dei cittadini di ogni singolo quartiere della Città di Lugano, riguardo alle aree gioco per bambini, aree gioco per ragazzi, spazi verdi, spazi di svago e spazi aggregativi”*. Il punto 4 viene approvato con:

dispositivo n°4

39 voti favorevoli, 9 voti contrari, 1 astenuto

Votazione sul complesso:

37 voti favorevoli, 6 voto contrario, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La Mozione No. 3536 è parzialmente accolta.
2. Il Municipio è incaricato
 - di procedere all’acquisizione dei 433 mq soggetti al vincolo di zona AP-EP “parco gioco bambini” appartenenti al mappale n. 2697 RFD Lugano, tramite acquisto in via bonale, oppure se necessario tramite espropriazione
 - di procedere all’acquisizione dei 158 mq soggetti al vincolo di zona AP-EP “parco gioco bambini” appartenenti al mappale n. 2759 RFD Lugano, tramite acquisto in via bonale, oppure se necessario tramite espropriazione e
 - di edificare su detta area un parco giochi.
3. Il Municipio è invitato a valutare la possibilità
 - di acquistare ulteriori mq di terreno adiacenti alla zona AP-EP presenti sui mappali n. 2697 e n. 2759 RFD Lugano, al fine di ingrandire l’area per l’edificazione del parco giochi citato al punto 2;
 - di trovare altre possibilità per ingrandire l’area per il parco giochi citato al punto 2, come indicato nei considerandi, valutando l’attualità, nell’ambito del PVP, delle previste strade di PR tra via Monte Boglia e via Brentani e tra via Beltramina e via Monte Boglia.
4. Il Municipio è invitato a promuovere uno studio relativo alle necessità dei cittadini di ogni singolo quartiere della Città di Lugano, riguardo alle aree gioco per bambini, aree gioco per ragazzi, spazi verdi, spazi di svago e spazi aggregativi.

Il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio è accolto.

Votazione per l’approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 8

MMN. 8430 Concernente il preavviso sul messaggio consortile n. 111 del Consorzio Depurazione Acque del Pian Scairolo, relativo alla richiesta di un credito di fr. 980'000.-- per il risanamento dei collettori consortili.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 223/04 (0 – 1)

On. Presidente:

Segnala che vi è il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione, con relatore l'On. Giani, che coincidono. Apre la discussione e non essendoci richieste di intervento passa alla votazione del dispositivo del messaggio municipale 8430 che viene approvato con:

45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È preavvisato favorevolmente il Messaggio Consortile n. 111 del Consorzio Depurazione Acque del Pian Scairolo, relativo alla richiesta di un credito di fr. 980'000.-- per il risanamento dei collettori consortili.

Il MMN. 8430 è accolto.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 9

MMN. 8434 Concernente la richiesta di un credito di fr. 1'550'000.-- per il Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni per la ristrutturazione ed il potenziamento degli impianti di valorizzazione del biogas.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 223/05 (0 – 1)

On. Presidente:

Segnala che il messaggio municipale e il rapporto della Commissione coincidono. Dà dunque la parola all'On. Endriss.

On. Endriss:

Ritiene che non sia necessario analizzare a fondo le statistiche per capire che la popolazione è aumentata in modo considerevole negli ultimi decenni. Constata che questa situazione ha avuto conseguenze non indifferenti per l'Ente pubblico che, per garantire l'ordine e la qualità dei servizi, ha dovuto investire parecchio ad esempio nelle infrastrutture stradali, nel trasporto pubblico, negli edifici e nell'amministrazione stessa. Aggiunge che l'aumento di popolazione significa anche maggiore necessità di energia e maggiori quantitativi di scarti, ma significa pure maggiori opportunità. Sottolinea che il biogas è un fantastico esempio di sfruttamento di ciò che generalmente viene ritenuto come un fastidioso "resto". Segnala che il messaggio in votazione in questa seduta prevede un investimento per sfruttare le potenzialità del prezioso combustibile prodotto in modo del tutto ecologico. Afferma che si tratta di un'esigenza più che giustificata in considerazione dell'attuale spreco e della possibilità di produzione di energia elettrica.

Precisa che dal profilo economico, se da un lato sono ben riportati i costi dell'investimento, dall'altro sono un po' meno chiari i reali benefici economici, dove in mancanza delle esposizioni della remunerazione lorda – con RIC o senza -, risulta impossibile calcolare il valore complessivo dell'operazione e dunque comprendere se in caso di mancata conclusione del contratto con le AIL, l'investimento dalla parte B sia veramente redditizio e opportuno.

Osserva che di riflesso vi sono dunque alcune considerazioni da fare. Un primo interrogativo consiste nel chiedersi se la questione formale per l'ottenimento della remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi – i cosiddetti RIC - peraltro assolutamente non garantito, non poteva essere eseguita direttamente dalle AIL. Secondariamente, presupponendo che la produzione di energia senza remunerazione non comporterebbe un notevole beneficio economico e che pure con la medesima l'indotto sarebbe in ogni modo limitato, si chiede se non sarebbe stato meglio impiegare diversamente il gas prodotto, ad esempio come già fatto in passato per l'incenerimento dei fanghi secchi in loco, anziché trasportarli fino a Giubiasco con conseguenti ulteriori immissioni di CO₂. Fa notare che, sebbene non vi siano indicazioni in merito, può inoltre immaginare che la scelta di non immettere il gas nella rete esistente possa essere dovuta all'eventuale oneroso trattamento e si domanda allora se non sarebbe stato opportuno sfruttarlo per altri scopi, ad esempio per veicoli comunali o per il trasporto pubblico. Constata che forse tale impiego sarà visibile con la realizzazione dell'impianto biogas alimentato dagli scarti vegetali e del verde. A questo proposito fa notare che si tratta di un'opzione già ventilata dal gruppo PPD tramite una sua specifica mozione, per la quale vi è un ricorso “*inspiegabilmente*” pendente da oltre un anno e mezzo agli Enti locali.

Dichiara che considerando che si tratta pur sempre di un investimento che permetterà la creazione di energia rinnovabile, il gruppo PPD e Generazione Giovani reputa prioritario il passo verso una politica energetica più ecologica, indipendentemente dagli aspetti finanziari e sostiene il messaggio, con l'auspicio però che non ci si dimentichi della potenzialità di questo vettore energetico, che con un po' di volontà politica potrebbe portare una rapida ed effettiva riduzione di immissioni di CO₂. Ringrazia per l'attenzione.

On. Presidente:

Ringrazia l'On. Endriss e dà la parola all'On. Cattaneo.

On. Cattaneo:

Osserva che prima si bruciava l'eccesso di biogas con la fiaccola e ora si trova che è meglio trasformarlo in corrente messa in rete grazie alle AIL e di conseguenza in entrate da iscrivere nei bilanci. Si chiede però se con il gas in eccesso non si poteva, o non si può, far funzionare il vecchio o nuovo progetto forno per la bruciatura di fanghi, del costo di fr. 300'000.--, in studio e già stanziato, acquisendo anche i fanghi del basso Ceresio ad esempio, anziché mandarli all'inceneritore nel Sopraceneri. Dichiara che anche il gruppo dei Verdi non è molto convinto del messaggio in oggetto e precisa che a meno di chiare e precise risposte si asterranno dal voto.

On. Presidente:

Ringrazia l'On. Cattaneo e dà la parola all'On. A. Jelmini per una risposta da parte del Municipio.

On. A. Jelmini:

Desidera spiegare alcune questioni riguardanti il tema del biogas al Consorzio Depurazione Acque del Luganese e segnala che è presente in sala anche l'ingegnere Mauri che potrà aiutarlo nel caso non rispondesse in modo corretto o completo.

Precisa che il problema del biogas e del fatto di usarlo per gestire e incenerire i fanghi è stato deciso da una pianificazione cantonale.

Spiega infatti che il Cantone ha deciso la pianificazione per quanto riguarda la gestione dei fanghi per cui il Consorzio Depurazione Acque che li gestiva in proprio con l'inceneritore – che non era più a norma – ha dovuto dar seguito alla pianificazione cantonale che ha previsto che tutti i fanghi vadano inceneriti all'inceneritore di Bellinzona. Sottolinea quindi che il Municipio, come il Consorzio, ha dovuto rispettare questa indicazione e a seguito di questo fatto si è trovato ad avere un'eccedenza di biogas, perché quest'ultimo viene prodotto in volumi importanti, e ha valutato due opzioni: l'utilizzo potenziato di generatori – come già accadeva con un generatore elettrico presente alla stazione - per una maggiore produzione di elettricità oppure raffinare il biogas per metterlo in rete.

Comunica che una volta valutate le due opzioni, la conclusione è stata che la migliore soluzione da proporre era la prima, che contemplava anche l'opzione di un intervento delle AIL, che possono o non possono intervenire a seconda dei contratti che si stipuleranno come Consorzio. Aggiunge che questa opzione permette anche – da un profilo finanziario, come figura nel messaggio – dei recuperi importanti, a seconda se verrà riconosciuto il compenso che il RIC – il sistema federale al quale questo progetto è stato annunciato – recuperando un importo maggiore; aggiunge che è all'esame la possibilità di fare un contracting AIL, che come si legge nel messaggio può portare ad un beneficio maggiore o minore dal profilo finanziario.

Precisa però che l'opzione futura di raffinare il biogas e metterlo in rete rimane comunque aperta. Ribadisce infatti che attualmente si procederà all'operazione in oggetto, interessante sia finanziariamente che da un punto di vista ambientale, senza scartare però l'opzione di utilizzo del biogas per una sua messa in rete in futuro, anche – come segnalato dall'On. Endriss – nell'ambito della locomozione di veicoli pubblici.

Parlando in qualità di Municipale responsabile della TPL può dire che la TPL ha un dossier aperto di approfondimento della possibilità di utilizzare il biogas in futuro per dei veicoli, così come fanno altre aziende svizzere. A questo proposito ricorda che a Berna vi sono trenta bus che funzionano a biogas prodotto dall'impianto di depurazione delle acque del Comune. Ripete che si tratta di un'opzione interessante che rimane aperta e allo studio, ma l'opzione scelta attualmente dal Consorzio Depurazione Acque consiste nell'investire per produrre con il biogas dell'energia elettrica.

In risposta all'On. Cattaneo dichiara che l'opzione di incenerire i fanghi a Bioggio è esclusa per via della pianificazione cantonale che non lo permette.

On. Presidente:

Invita a passare alla votazione sul complesso del messaggio municipale 8434 e ricorda che è necessaria la maggioranza qualificata, vale a dire almeno 31 voti favorevoli.

Votazione sul complesso:

49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 1'550'000.-- a favore del Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni, per la ristrutturazione ed il potenziamento degli impianti di valorizzazione del biogas.
2. Si procederà al recupero di fr. 73'807.20 presso il Comune di Campione d'Italia, pari alla loro quota parte del 2.448%, che andrà a degrafo della spesa.
3. Il credito verrà ridotto a fr. 688'786.80 (comprensivo della quota a carico di Campione d'Italia fr. 32'803.20), nel caso di approvazione della conclusione del contratto con le AIL SA per la realizzazione della parte di opera identificata come "Opere di intervento B".
4. L'importo è caricato al conto investimenti, sostanza amministrativa e sarà ammortizzato secondo le apposite tabelle.

5. Il credito decade se non sarà utilizzato entro il 31.12.2014.

Dichiara che il messaggio municipale 8434 è accolto.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 10

MMN. 8478 Parco veicoli, sostituzioni e potenziamenti per i diversi servizi comunali – Credito fr. 3'505'000.--.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 223/06 (0 – 1)

On. Presidente:

Segnala che vi è il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione che fondamentalmente coincidono, differendo unicamente alla risoluzione del punto 2 in cui il rapporto della Commissione specifica tra parentesi il tasso di ammortamento al 30%. Comunica che l'Esecutivo si adegua precisando che di fatto era implicito, ma invita la Commissione della Gestione a non più specificarlo perché fa parte di quanto già da esso applicato. Apre la discussione e dà la parola all'On. Ermotti-Lepori.

On. Ermotti-Lepori:

Spiega di aver firmato con riserva il rapporto della Commissione della Gestione sull'acquisto di veicoli per i servizi comunali non perché sia contraria all'acquisto, ma per la scarsa sensibilità dimostrata dal Municipio in tema di acquisto di veicoli ecologici. Ritiene che in questo ambito l'Esecutivo dovrebbe dare il buon esempio, mentre invece alla Commissione della Gestione ha risposto, come figura nel rapporto commissionale: *“Per le sostituzioni e i potenziamenti contenuti nel presente messaggio, il Municipio non intravede possibilità di optare per veicoli a gas naturale o ad altro vettore energetico”*. Constata che è vero che in seguito il Municipio ribadisce la ferma volontà di procedere alla migrazione del maggior numero possibile di veicoli della flotta da carburanti convenzionali al gas naturale. Precisa però che le buone intenzioni non bastano e in particolare ritiene non sia ragionevole sussidiare l'acquisto da parte dei cittadini delle bici elettriche e poi per i propri acquisti rivolgersi ancora agli scooter a benzina.

Rileva che del resto nel 2005 il nuovo gruppo interpartitico *“In bici per Lugano”* e che poi ha lavorato anche in seguito sul tema delle bici, aveva chiesto con un'interrogazione al Municipio di valutare l'opportunità di introdurre anche all'interno del corpo della Polizia una pattuglia in bici, che era stata promessa ma che non si è vista. Fa notare che nel frattempo sono passati sette anni e le bici elettriche sono diventate performanti e accessibili, eppure oggi la Polizia intende acquistare ancora 17 scooter a benzina.

Dichiara che per i motivi citati si asterrà dal votare questo credito.

On. Presidente:

Ringrazia l'On. Ermotti-Lepori e dà la parola all'On. Jalkanen Keller.

On. Jalkanen Keller:

Dichiara che il gruppo dei Verdi ringrazia la Commissione per gli sforzi di risparmio di denaro, spazio, tempo e aria e constata che si potrebbe fare molto di più se vi fosse la volontà. Afferma che è noto che ogni veicolo serve solo per poche ore al giorno e persino i veicoli dei trasporti pubblici servono nelle ore di punta e trascorrono più tempo in deposito che sulla strada. Precisa che per i veicoli ad uso individuale privati o dell'ente pubblico, il bilancio è di gran lunga peggiore. Spiega che la maggior parte del tempo il veicolo è un costo, occupa spazio, crea ingombro e tutto ciò per brevi mezz'ore di utilizzo. Sottolinea che questo spreco se lo può permettere chi ha soldi illimitati e spazi illimitati e nel caso del Comune di Lugano mancano entrambi. Il gruppo dei Verdi esorta il Municipio a implementare soluzioni aggiornate di condivisione di veicoli, senza temere le collaborazioni pubblico-private. Fa notare ad esempio che qualche postazione Mobility nei punti importanti, con una buona scelta di veicoli, coprirebbero le necessità del Comune negli orari d'uso, mentre nel tempo rimanente i veicoli sarebbero a disposizione di ogni cliente della rete di condivisione, cioè sul mercato libero. Aggiunge che similmente si potrebbe potenziare la già capillare rete di condivisione di biciclette, magari aggiungendone alcune elettriche.

On. Presidente:

Ringrazia l'On. Jalkanen Keller. Constata che non vi è richiesta di intervento da parte del Municipio e invita dunque a passare alla votazione. Ricorda che l'Esecutivo si adegua al dispositivo commissionale precisando che è vero che al messaggio municipale vengono sempre allegate due tabelle di ammortamento, ma unicamente quale supplemento di informazione di modo da poter prendere visione sia della differenza tra l'ammortamento applicato dalla Città al 30% e quello minimo previsto dalla LOC, invitando però la Commissione della Gestione a non più precisare il tasso di ammortamento da applicare nelle risoluzioni.

Votazione sul complesso:

47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 3 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 3'505'000.-- per l'acquisto di veicoli per i diversi servizi comunali.
2. Il credito, basato sull'indice dei costi di novembre 2011, sarà adeguato alle giustificate variazioni dello stesso indice.
3. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata secondo la prima tabella allegata al messaggio (tasso d'ammortamento al 30%).
4. L'importo ricavato dai veicoli alienati andrà a degrado della spesa.

Dichiara che il messaggio municipale 8478 è accolto.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 11

Proposta di risoluzione del Consiglio Comunale per una nuova modalità di allestimento dei verbali delle sedute del Legislativo (allegato c.)

On. Presidente:

Precisa che non si è fatto nient'altro che accogliere l'invito che era emerso nel corso degli anni, volto ad introdurre una nuova modalità di allestimento dei verbali del Legislativo cittadino, così come riportato nell'allegato c) dell'Ordine del Giorno e che leggerà nel dettaglio in seguito, al momento della votazione. Non essendoci richieste di intervento pone in votazione la trattanda 11, il cui dispositivo recita quanto segue:

“Il Consiglio Comunale di Lugano richiede che i verbali delle sedute del Legislativo vengano elaborati con l'attuale accuratezza riportando però la trascrizione fedele delle discussioni, senza particolari affinamenti lessicali e verbalizzando gli interventi in prima persona.

Questa risoluzione è volta ad alleggerire i lavori a carico dell'amministrazione comunale per l'allestimento dei verbali, così come pure per facilitare la lettura degli stessi.

Il Municipio decide sull'entrata in vigore della presente risoluzione che al più tardi avverrà con la prima seduta del Legislativo cittadino della prossima Legislatura, al fine di poter mantenere omogeneità di stile dei verbali rilegati negli archivi del Legislativo”.

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Dichiara che la risoluzione per una nuova modalità di allestimento dei verbali del Legislativo è accolta.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 12

Rinnovo dell'Ufficio presidenziale del Consiglio Comunale.

On. Presidente:

Prima di passare a dare la parola ai capigruppo per la proposta dell'Ufficio presidenziale, è stata pensata una piccola sorpresa e dà dunque il benvenuto al Coro dei pensionati della Città di Lugano invitandoli ad entrare in sala.

Applauso

Sulle note sentite, cui faranno seguito altri brani più tardi, invita a passare al rinnovo dell'Ufficio presidenziale del Consiglio Comunale. Chiede quindi all'On. Perucchi Borsa di esprimere la proposta per la presidenza.

On. Perucchi Borsa:

Dichiara di avere il piacere di proporre quale Presidente per il prossimo anno di legislatura, l'On. Maddalena Ermotti-Lepori, la quale sarà la quarta donna a ricoprire questa carica.

Applauso

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola al gruppo PS per la nomina della Vicepresidenza.

On. R. Ghisletta:

Dichiara che il gruppo PS propone alla carica della Vicepresidenza l'On. Raffaella Martinelli Peter.

Applauso

On. Presidente:

Constata che questa sera vi è una forte rappresentanza del gentil sesso, cosa che fa onore e piacere al consesso. Passando alla nomina degli scrutatori dà dapprima la parola all'On. Badaracco per il gruppo PLR.

On. Badaracco:

Comunica che il gruppo PLR, per completare il cerchio, propone una donna: l'On. Luana Casella, quale settima donna scrutatrice del Legislativo.

Applauso

On. Presidente:

Dà la parola al gruppo LdT per proporre *“lo scrutatore beato tra le donne”*.

On. Ortelli:

Dichiara che il gruppo LdT propone quale scrutatore l'On. Stefano Gilardi.

Seguendo la formalità imposta dalla Cancelleria, pone dunque in votazione l'Ufficio presidenziale così proposto dai relativi capigruppo e che viene accolto con:

49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Dichiara che l'Ufficio presidenziale del Consiglio Comunale è stato approvato.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Dichiara che si conclude così il suo mandato di Presidente. Constata che è già trascorso un anno dal 27 giugno dell'anno scorso, quando il consesso l'ha nominato suo Presidente ed esclama: *“Che esperienza! Che bella e importante esperienza!”*. Ricorda che il suo discorso di insediamento era intitolato *“Lugano città del mio cuore, paradigma d'eccellenza”*, lasciando intendere che a Lugano si vive il vincente connubio tra passione del cuore ed eccellenza della ragione. Afferma che dopo un anno di presidenza questo convincimento è vivo e forte più che mai; rileva infatti che Lugano da una parte esprime amore per il suo territorio eccezionale e, proprio per salvaguardarlo e valorizzarlo, dall'altra esprime eccellenza nel preservare il benessere sociale e la qualità di vita di tutta la collettività ed è eccellente anche nel promuovere le principali attività economiche, di formazione e di ricerca, nonché quelle imprenditoriali di nicchia che vi si insediano. Sottolinea che questo amore per la città di Lugano l'ha vissuto in questa sala presidiando un anno di legislatura sereno, propositivo e costruttivo. Ricorda che sono state prese delle decisioni importanti, ma ciò che più conta: questo è stato fatto nel rispetto delle opinioni altrui.

In questo senso ci tiene a ringraziare i Consiglieri Comunali, con i rispettivi capigruppo, il Municipio e tutta la Cancelleria, sempre molto attenta e solerte ad assicurare tutto il supporto necessario per il buon svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale.

Dichiara che questo doveva essere l'ultimo anno di legislatura e il positivo esito della votazione consultiva per l'aggregazione di Lugano con i Comuni di Bogno, Certara, Cimadera, Valcolla, Sonvico, Cadro e Carona, hanno di fatto posticipato di un anno la fine di questa legislatura. Osserva che se questa aggregazione rappresenta una decisione lungimirante per il bene futuro di Lugano, il rinvio della fine di legislatura ha oltremodo permesso di concentrarsi con serenità sui lavori commissionali e nella presa di decisioni di competenza della Città, allontanando dal dibattito democratico quelle tensioni caratteristiche del periodo pre-elettorale.

In qualità di Presidente uscente esprime il suo auspicio e augurio al neo-eletto Ufficio presidenziale e auspica che anche in questo anno di fine legislatura, come Consiglieri Comunali, si riesca a preservare questo clima positivo, lasciando le controversie pre-elettorali alle piazze di Lugano. Si dice infatti convinto – come quest'ultimo anno lo dimostra – che in questo consesso il bene di Lugano non lo si fa con i proclami elettorali, ma piuttosto – limitatamente ai rispettivi ruoli e compiti istituzionali – con un serio e duro lavoro finalizzato a preservare e a continuare a migliorare le condizioni quadro e il sostegno della stabilità sociale ed economica in città, quali premesse indispensabili per assicurare uno sviluppo armonioso di Lugano e per garantire il benessere della collettività di ogni singolo cittadino, di oggi e di domani.

Afferma che se al neo-eletto Ufficio presidenziale esprime i suoi migliori auguri di buon lavoro per un anno di fine legislatura, ricca di soddisfazione, desidera ringraziare l'Ufficio presidenziale uscente composto dalla Vicepresidente On. Maddalena Ermotti-Lepori, ora premiata con la neo-presidenza del Consiglio Comunale, e dai due scrutatori: Lorenzo Leggeri e Stefano Gilardi. Rivolgendosi a questi ultimi esprime un pensiero particolare di riconoscenza e ringraziamento; sottolinea infatti che il ruolo degli scrutatori – apparentemente passivo – è per il Presidente di grande supporto durante le sedute di Legislativo e per questo invita i Consiglieri Comunali a dedicare loro un applauso di ringraziamento.

Applauso

Riprendendo quanto affermato in precedenza ribadisce che Lugano esprime eccellenza e dichiara che uno degli aspetti particolarmente arricchenti della presidenza del Consiglio Comunale è quello di essere stato chiamato ufficialmente e in diverse occasioni a portare, in rappresentanza delle autorità cittadine, il saluto di Lugano. Rileva infatti che è stato un anno di numerosi impegni e sacrifici, ma di altrettante soddisfazioni, in quanto si è maggiormente reso conto di quante siano le varieguate attività, sportive, ricreative, economiche e culturali della Città di Lugano. Precisa che sono tutte attività proposte e organizzate da società e associazioni di categoria che con il cuore e la passione qualificano di fatto l'eccellenza dell'offerta di Lugano. Osserva che voler ricordare tutti gli eventi cui ha partecipato non avrebbe gran senso e rischierebbe sicuramente di dimenticarne qualcuno facendo un inutile torto. Per sottolineare l'importante ruolo svolto da queste società nell'interesse della Città, cita un solo evento per conto di tutti ed è l'ultimo cui ha partecipato: il prologo del Tour de Suisse che si è svolto nell'appena trascorso fine settimana e che per tre anni consecutivi, dal 2010 a quest'anno, è stato organizzato proprio a Lugano. Fa notare che il fattivo sostegno finanziario e l'aiuto logistico della Città hanno certo facilitato lo svolgersi di questa manifestazione, ma assicura che non è sufficiente, perché senza l'impegno e la volontà di una società che si è presa a carico l'intera organizzazione, nella fattispecie il Velo Club Lugano, tutto ciò non avrebbe mai visto la luce. Evidenzia che chi ha potuto partecipare si è senz'altro reso conto dell'imponente macchina organizzativa che ha impegnato oltre 200 volontari a dare una mano per il successo della manifestazione. Afferma dunque: *“Ben venga allora il fattivo sostegno della Città e il ruolo catalizzante del Municipio a queste spontanee iniziative che permettono di promuovere l'immagine e l'eccellenza di Lugano”*.

In conclusione desidera ringraziare il Coro dei pensionati della Città di Lugano, qui in rappresentanza di tutti i pensionati, funzionari e dipendenti della Città di Lugano ed esclama: *“Ecco svelato il perché della loro partecipazione questa sera, al rinnovo dell’Ufficio presidenziale di Lugano!”*. Precisa infatti che nel corso dell’anno di sua presidenza era stato avvicinato da Brunello Arnaboldi, presidente dell’Associazione pensionati comunali della Città di Lugano, che desiderava festeggiare il ventesimo del coro dell’associazione, onorando tutti i Consiglieri Comunali con un piccolo presente: il loro cd commemorativo, registrato per l’occasione lo scorso fine febbraio allo studio radio di Besso. Dichiarò che si tratta sicuramente di un gesto molto apprezzato dal Legislativo per il quale, a nome di tutti i Consiglieri Comunali, esprime la sua più grande e sincera gratitudine. Ritiene sia invece doveroso, come Legislativo, ringraziare tutti i pensionati e gli attuali oltre 1'540 dipendenti della Città di Lugano, dei diversi Dicasteri e Servizi, nelle loro più variegate funzioni di ruolo e responsabilità di conduzione, per l’impegno e il lavoro svolto per il bene di Lugano. Evidenzia che l’amore per la città e l’eccellenza dei servizi offerti è senza dubbio merito loro ed è espressione della loro dedizione al lavoro. Per questo motivo reputa che si debba essere loro particolarmente riconoscenti e il suo auspicio va a tutti i presenti, affinché ascoltando di tanto in tanto il cd commemorativo del 20mo di fondazione del Coro dei pensionati della Città di Lugano, si saprà ricordare e rinnovare questo momento di riconoscenza nei confronti di tutta l’amministrazione comunale. Per il loro 20mo di fondazione esprime nuovamente i suoi migliori auguri al Coro dei pensionati della Città di Lugano, diretto dal maestro Armando Bertoli, che nonostante qualche acciaccio di salute ha voluto a tutti i costi essere presente questa sera a dirigere il coro per i Consiglieri Comunali.

Sulle note di un’ultima canzone ringrazia tutta l’amministrazione comunale con i suoi oltre 1'500 dipendenti, l’intero Municipio per il lavoro svolto nell’impegno e volontà di garantire con eccellenza il benessere di tutta la collettività e infine dichiara: *“A voi, cari colleghi, Consiglieri Comunali, ancora un ultimo ringraziamento per l’opportunità che mi avete dato nel presiedere questo consesso. Alla cara Maddalena Ermotti-Lepori l’augurio di saper cogliere le innumerevoli occasioni di soddisfazione che la nuova funzione di Presidente del Consiglio Comunale di Lugano le saprà e ti saprà riservare. A voi tutti grazie di cuore!”*

Applauso

Invita il nuovo Ufficio presidenziale a prendere posto e ringrazia nuovamente.

On. Ermotti-Lepori, Presidente entrante:

Ringrazia i cittadini e le cittadine che l’hanno eletta, il suo gruppo che l’ha proposta, i Consiglieri Comunali, per il grande onore che le hanno fatto eleggendola prima cittadina di Lugano, carica che cercherà di svolgere al meglio, in modo imparziale, dando la parola e togliendola dopo dieci minuti, considerando tutti i Consiglieri Comunali come rappresentanti del popolo luganese. Ringrazia inoltre la sua famiglia, i suoi genitori presenti in sala che le hanno trasmesso la passione per la politica, suo marito e i suoi figli e le sue figlie, per la comprensione dimostrata in occasione delle serate spese per la politica. Aggiunge però: *“Penso anche al futuro, al mio abiativo di due anni e a quello che nascerà; anche per loro, noi tutti facciamo politica: per lasciare loro un mondo migliore di quello che abbiamo trovato. Ma come un mondo migliore? Può fare qualcosa la politica?”*. Replica di essere convinta di sì. A questo proposito cita la qualità di vita a Lugano, per tutti e non solo per i quartieri privilegiati. Dichiarò che di questo tema non intende parlare, dal momento che le sue idee sono note a tutti. Desidera solo precisare che una città più vivibile e più umana, in cui gli abitanti possano spostarsi anche a piedi e i bambini giocare all’aperto, crea contatti e non esclude nessuno. Ricorda che anche gli anziani chiedono panchine per riposare, spazi aperti di incontro e più convivialità.

Ribadendo l'idea di un mondo migliore, osserva che le piacerebbe una maggiore equità tra uomini e donne. Fa infatti notare – come già è stato detto – che da quando esiste il Consiglio Comunale di Lugano lei è solo la quarta donna presidente, oltre a Mariuccia Ghiringhelli, che lo è stata nel 1992-1993, rammenta che sono state presidenti le onorevoli presenti Giovanna Masoni e Daniela Baroni e aggiunge: “*Speriamo bene, perché c'è anche la Vicepresidente per l'anno futuro*”. Constata che è vero che la politica attiva si è aperta alle donne solo con il Legislativo del 1972, ma crede che forse ci si poteva aspettare una maggiore velocità verso la parità. Sottolinea che “*parità*” significa anche ricevere lo stesso salario per un lavoro di pari valore e anche permettere a uomini e a donne di conciliare il lavoro con la famiglia. Ritene che in questo ambito debba impegnarsi tutta la società, dalla politica alle aziende. Desidera citare il recentissimo opuscolo “*Genitori al lavoro, le aziende rispondono*”, a cura della Commissione per le pari opportunità tra i sessi di cui lei stessa fa parte e che è stato distribuito dalla Camera di Commercio. Personalmente ritiene anche molto importante che siano rimossi gli ostacoli alla maternità e alla paternità e che la società diventi più accogliente verso i bambini; ribadisce che una società accogliente verso i bambini lo è anche verso le persone anziane, che con i bambini hanno in comune il fatto di essere in parte dipendenti e di non produrre.

Prosegue citando alcuni dati demografici comunicando che a Lugano, dato al 31 dicembre 2011, vi sono più anziani che bambini: 2'678 anziani dai 75 ai 79 anni e solo 2'512 bambini da 0 a 4 anni; informa inoltre che vi sono 5'871 anziani tra i 70 e i 79 anni, 9'633 adulti tra i 40 e i 50 anni e solo 4'835 bambini da 0 a 9 anni. Rileva che si tratta di un problema grave per la società, per le assicurazioni sociali, ma anche perché una società che invecchia ha meno energie per affrontare le difficili sfide del futuro. Constata che malgrado ciò gli studi documentano come le donne continuino ad avere un elevato desiderio di maternità, che però si scontra oggi con condizioni difficili. Precisa che le difficoltà riguardano sia motivazioni legate ai costi - non solo monetari - dei figli e a cui la politica sta cercando di rispondere, anche se reputa che potrebbe fare di più, ma anche la difficoltà per le donne nel gestire il doppio ruolo di lavoratrice e madre. Osserva che questo tema fondamentale della conciliazione lavoro-famiglia non riguarda e non deve riguardare solo le donne, ma è una vera e propria questione familiare e sociale. A suo avviso si tratta di una scelta di civiltà e crede che in questo senso anche i Comuni possano fare la loro parte. Ricorda infatti che come noto Lugano è in prima fila con asili nido, scuole infanzia a orario prolungato, mense e doposcuola.

Riguardo al tema della solidarietà esprime l'auspicio che la società diventi più solidale, che le persone si impegnino maggiormente nelle associazioni, nel volontariato, nell'aiuto informale e si dice convinta che in questo campo ci sia bisogno di maggiore uguaglianza. Osserva che tutti lamentano i tempi cattivi, le persone aggressive, il poco senso di appartenenza alla comunità; a questo proposito si dice convinta che, anche di fronte alla crisi economica che si sta attraversando, sia possibile chiedere alle persone di fare sacrifici, ma solo se questi sono sentiti come equi, come equamente distribuiti tra tutti. Evidenzia che troppa disuguaglianza causa invece un sentimento di ingiustizia, di rivalsa, di invidia, per cui le persone non si sentono più parte della società e afferma che questo non può essere accettato.

Rammenta di aver fatto le elementari a Molino Nuovo e ritiene che chi ha la sua età si ricordi che si possedevano molti meno soldi, vestiti e oggetti di quanti ne abbiano i bambini di oggi, ma ci si sentiva uguali, senza l'obbligo di farsi vedere ricchi o più ricchi dei vicini. Ricorda che i bambini avevano molta più libertà, potevano giocare all'aperto e imparavano a socializzare, avevano passatempi gratis, mentre oggi si chiede: “*Che città abbiamo creato per loro?*”. Osserva che il tema della solidarietà è evidentemente molto vasto e va al di là del Comune e addirittura della singola nazione, ma ha una dimensione planetaria. Restando a Lugano però crede che il Consiglio Comunale, approvando la mozione interpartitica per una Lugano più sociale – non approvata da tutti i partiti e di cui lei è la prima firmataria – ha aumentato gli aiuti sociali a disposizione dei cittadini e delle cittadine in difficoltà e sottolinea che anche questo è un passo molto importante.

Riguardo alla questione del rispetto dichiara che se le persone si sentono parte della società e non escluse, più facilmente sentiranno l'ambiente e la città come casa propria e la rispetteranno: ci saranno meno vandalismi e meno violenza. Anche in questo caso ritiene che il senso di appartenenza alla società giochi un ruolo fondamentale e per questo reputa sia gravissimo che vi siano giovani che non riescono ad entrare nel mondo del lavoro, a dare il proprio contributo alla società. Sottolinea che anche in questo campo, come noto, il Comune può fare molto e lo sta facendo.

In merito al tema dell'educazione e dei giovani osserva che di fronte ai bambini e ai giovani più svantaggiati è importante il ruolo della scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia. Sottolinea che tutti devono riconoscere, valorizzare e sostenere il ruolo della scuola e dei docenti per l'integrazione e per la crescita dei propri figli. Constata che anche in questo ambito il Comune ha sempre investito molto e auspica che continui a farlo in futuro. Aggiunge che di fronte ai giovani in difficoltà tutti devono riscoprire il ruolo dell'adulto, che mostra le ragioni per cui vale la pena vivere. Esprime dunque un plauso ai servizi, pubblici e privati, che si occupano di chi ha gravi difficoltà e non riesce a uscirne da solo e invita inoltre a non dimenticare il ruolo di ciascuno, che in quanto adulto deve sentire una responsabilità per le giovani generazioni.

Passando all'ultimo punto, relativo all'ambiente, ricorda che la salvaguardia del creato è una delle sfide che concerne l'umanità di oggi e, oltre alle grandi scelte di politica internazionale, anche a livello di Comuni e singole persone si può fare molto. Precisa però che la politica da sola non può operare senza il consenso dei cittadini. A questo proposito rievoca nuovamente il senso di appartenenza e di giustizia, osservando che prendere misure a favore dell'ambiente e della qualità della vita – misure a suo parere urgenti e necessarie – richiede un consenso, in un paese di democrazia diretta come la Svizzera. Fa notare che le persone accetteranno queste misure se le sentiranno come eque e se sentiranno che gli eventuali sacrifici sono ragionevoli e condivisi. A questo riguardo riporta un esempio che non riguarda la Svizzera e fa notare che una persona non può accettare l'aumento dell'uso della benzina, che lo obbliga a usare meno l'auto o a dividerla, se nel frattempo il prezzo del treno non diminuisce, se il servizio offerto dal treno non migliora e se vede i boss che si spostano con l'elicottero.

Conclude dichiarando di credere che valga la pena di fare politica anche a livello comunale e immagina che lo credano anche i presenti, dal momento che sono qui, e auspica un maggiore coinvolgimento di tutti e tutte, in particolare dei giovani. Rileva che occorre poi trovare un modo per coinvolgere maggiormente i concittadini che abitano qui, pagano le tasse, ma non hanno il passaporto rossocrociato. Invita però per intanto a prendere sul serio votazioni ed elezioni, pensando ai popoli che stanno lottando a costo della vita per poter scegliere il loro futuro. Afferma di aver cercato di mostrare che la politica anche a livello comunale può contribuire al bene comune e conclude ribadendo l'importanza di andare a votare, ma anche di fare politica attiva, come pure di impegnarsi nelle varie associazioni. Aggiunge che è sua intenzione invitare i presenti al previsto rinfresco, ma prima occorre ancora “liquidare” una piccola trattanda relativa al cambio dei membri delle Commissioni, dal momento che l'On. Grandini si è dimesso.

Applauso

Ringrazia per l'applauso e per l'omaggio floreale.

Trattanda n° 13

Aggiornamenti Commissioni del Consiglio Comunale.

On. Presidente:

Invita a passare agli aggiornamenti delle Commissioni del Legislativo. Intende dunque invitare gruppo per gruppo ad esprimere le sue proposte. Chiede dunque dapprima al gruppo PLR di indicargli il nominativo del Consigliere Comunale che andrà a sostituire l'On. Grandini nella Commissione Speciale "Casinò Lugano SA" e chiede inoltre al capogruppo del gruppo PLR se ha altre sostituzioni da proporre. Precisa che farà lo stesso con gli altri capigruppo.

Dà dunque la parola all'On. Badaracco.

On. Badaracco:

Esprime innanzitutto i suoi complimenti e auguri all'On. Presidente. Dichiaro che il gruppo PLR non ha alcun cambiamento da segnalare se non che a sostituire l'On. Grandini nella Commissione Speciale "Casinò Lugano SA" sarà l'On. Peter Rossi.

On. Presidente:

Ringrazia e chiede dunque alla capogruppo del gruppo PPD se ha delle sostituzioni da proporre.

On. Perucchi Borsa:

Segnala che in Commissione della Gestione l'On. Maddalena Ermotti-Lepori diventa supplente e l'On. Lorenzo Jelmini diventa membro.

On. Presidente:

Ringrazia e passa al gruppo LdT chiedendo all'On. Ortelli se ha delle modifiche da proporre.

On. Ortelli:

Replica che il gruppo LdT non ha modifiche da segnalare.

On. Presidente:

Ringrazia e interpella dunque l'On. Ghisletta.

On. Ghisletta:

Esprime i suoi auguri per l'anno impegnativo che attende l'On. Presidente e comunica che il gruppo PS ha un arrocco nella Commissione dell'Edilizia. Precisa dunque che l'On. Lorenzo Leggeri da membro diventa supplente, mentre l'On. Cristina Zanini Barzaghi da supplente diventa membro.

On. Presidente:

Ringrazia per l'attenzione. Alle ore 21.15 dichiara tolta la seduta di Consiglio Comunale e invita dunque tutti i presenti al rinfresco organizzato nell'atrio del Municipio.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente uscente	Il Vicesegretario
On. Ferruccio Unternährer	Robert Bregy

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La neo Presidente	Il Vicesegretario
On. Maddalena Ermotti-Lepori	Robert Bregy

Gli scrutatori uscenti:

On. Lorenzo Leggeri
On. Stefano Gilardi

I nuovi scrutatori:

On. Luana Casella
On. Stefano Gilardi